

RASSEGNA STAMPA
del
13/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-08-2012 al 13-08-2012

10-08-2012 Adnkronos Terremoti, lievi scosse nel catanese e nel messinese	1
10-08-2012 Adnkronos Fiamme nel Sulcis, Sarrabus e hinterland di Cagliari	2
10-08-2012 Affari Italiani (Online) Ancora roghi in tutta la Sicilia Nell'Ennese evacuati e blackout	3
11-08-2012 Asca Sicilia/Incendi: Apprendi (Pd), vogliamo verita' su discarica Bellolampo	4
10-08-2012 Live Sicilia Lombardo cambia idea sui termovalorizzatori	5
12-08-2012 La Nuova Sardegna rocamboloso salvataggio nel mare in burrasca	7
12-08-2012 La Nuova Sardegna incendi, l'imprudenza fa divampare le fiamme	8
12-08-2012 La Nuova Sardegna con la vestizione dei ceri la faradda entra nel vivo	9
10-08-2012 Radio Rtm Modica, esercitazione notturna di protezione civile in Piazza	10
10-08-2012 Radio Rtm Ex Albergo Centrale a Modica. Il sindaco ordina la messa in sicurezza	11
10-08-2012 Radio Rtm Ispica, il Sindaco e l'assessore Dibenedetto accolgono le proteste dei bagnanti: emessa ordinanza anti-campeggio	12
12-08-2012 Radio Rtm Ispica: Attivo, per tutto il mese di agosto, il servizio di avvistamento incendi di interfaccia	13
10-08-2012 La Repubblica nessuna offerta dalla siremar trasporto merci a rischio	14
11-08-2012 La Repubblica in strada metà mezzi e l'immondizia cresce - sara scarafia	15
11-08-2012 La Repubblica diossina alle stelle a valle della discarica sotto la terra il fuoco continua a covare	16
12-08-2012 La Repubblica ferragosto con i rifiuti nelle strade - sara scarafia	17
10-08-2012 Sicilia News 24 Terrasini, novità sulla spiaggia La Praiola	19
10-08-2012 Sicilia News 24 Riserva dello Zingaro. Aperta un'inchiesta per incendio doloso boschivo	20
10-08-2012 La Sicilia Incendio a Sciarone domato in poche ore	21
10-08-2012 La Sicilia Un vasto incendio lambisce le case	22
10-08-2012 La Sicilia Vigili del fuoco contro caldo e piromani Incendi.	23
10-08-2012 La Sicilia Rogo nel Belice i turisti si tuffano nella piscina	24
10-08-2012 La Sicilia Siccità, interviene il governo	26
10-08-2012 La Sicilia	

Spariti i vigili è tornato il caos Ospedale	27
10-08-2012 La Sicilia	
L'aria è ancora irrespirabile	28
10-08-2012 La Sicilia	
Costone pericoloso riunione a Palermo	29
10-08-2012 La Sicilia	
Bruciano sterpaglie a rischio anche le case	30
10-08-2012 La Sicilia	
Domenica Santa Messa sulle ceneri di Macari	31
10-08-2012 La Sicilia	
«Serve un piano di scavi»	32
10-08-2012 La Sicilia	
In fiamme tutta la provincia	33
10-08-2012 La Sicilia	
Trasporto rifiuti delle isole minori «Deserta la gara»	34
10-08-2012 La Sicilia	
Città circondata dalle fiamme	35
10-08-2012 La Sicilia	
Imu, ai Comuni circa 1,2 miliardi dal fondo di riequilibrio	36
10-08-2012 La Sicilia	
Altofonte. Quattro arresti e un sequestro di ottanta piante di cannabis sativa. Questo il bilancio d...	37
10-08-2012 La Sicilia	
Allarme del sindaco Messina «Rischiamo l'isolamento»	38
10-08-2012 La Sicilia	
Si auspica il ritorno dei «Traghetti delle isole»	39
11-08-2012 La Sicilia	
Il grande lavoro dei volontari Incendi e territorio.	40
11-08-2012 La Sicilia	
«S. Giovanni la Punta: da centro di Protezione civile a discarica»	41
11-08-2012 La Sicilia	
Protezione civile: anno zero Scatta l'allarme a Ribera	42
11-08-2012 La Sicilia	
Viaggio nell'inferno dei Gulino	43
11-08-2012 La Sicilia	
Incendio distrugge l'Oma	44
11-08-2012 La Sicilia	
«Magaggiaro», danni molto pesanti MONTEVAGO.	45
11-08-2012 La Sicilia	
conferenza dei sindaci	46
11-08-2012 La Sicilia	
Una lunga notte di fuoco	48
11-08-2012 La Sicilia	
Elisuperficie a Salemi e sistemazione di altre cinque	49
11-08-2012 La Sicilia	
«Ferragosto senza tende»	50
11-08-2012 La Sicilia	
L'opposizione attacca «In Consiglio comunale si è mancato di rispetto»	51

11-08-2012 La Sicilia	
«Notte bianca» a Sommatino tra sfilata di cavalli sagra del grano e un'estemporanea di pittura	52
11-08-2012 La Sicilia	
Circonvallazione, sì del Genio civile Bronte.	53
11-08-2012 La Sicilia	
I funzionari del Comune hanno raggiunto tutti gli obiettivi di lavoro fissati	54
11-08-2012 La Sicilia	
Santa Barbara: sopralluogo nella zona dell'incendio	55
11-08-2012 La Sicilia	
Comune in lutto, s'è spenta Anna Artesi	56
11-08-2012 La Sicilia	
Piano «Emergenza caldo»	57
13-08-2012 La Sicilia	
La mappa delle zone cittadine a rischio 32	58

Terremoti, lievi scosse nel catanese e nel messinese

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"Terremoti, lievi scosse nel catanese e nel messinese"

Data: **10/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, lievi scosse nel catanese e nel messinese

ultimo aggiornamento: 10 agosto, ore 11:36

Catania - (Adnkronos) - Non si registrano al momento danni a persone o cose

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Catania, 10 ago. (Adnkronos) - Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.1 e' stata registrata alle 4:45 in provincia di Catania. Secondo i rilievi dell'Ingv, il sisma ha avuto ipocentro a 27,3 km di profondita' ed epicentro in prossimita' dei comuni di Caltagirone, Mirabella Imbaccari e San Michele di Ganzaria. Non si registrano al momento danni a persone o cose.

Una seconda scossa di terremoto di magnitudo 2.3 e' stata registrata alle 6:37 nella provincia messinese. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma ha avuto ipocentro a 38 km di profondita' de epicentro in prossimita' dei comuni di Basico', Floresta, Librizzi, Montalbano Elicona, Raccuja, Roccella Valdemone e San Pietro Patti. Anche in questo caso non si segnalano al momento danni a persone o cose.

Fiamme nel Sulcis, Sarrabus e hinterland di Cagliari

- Adnkronos Sardegna

Adnkronos

"Fiamme nel Sulcis, Sarrabus e hinterland di Cagliari"

Data: **11/08/2012**

[Indietro](#)

Fiamme nel Sulcis, Sarrabus e hinterland di Cagliari

ultimo aggiornamento: 10 agosto, ore 21:11

Cagliari - (Adnkronos) - Interventute numerose squadre a terra, elicotteri ed un canadair. Distrutti oltre 10 ettari di bosco

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Cagliari, 10 ago. - (Adnkronos) - La giornata torrida e il maestrale hanno agevolato i piromani, che da stamani stanno mettendo a dura prova l'apparato regionale antincendio della Sardegna. Verso le 13 e' scoppiato un incendio sulla Ss 125, definito d'interfacci per la sua vicinanza al Villaggio dei Gigli, in comune di Maracalagonis (Cagliari), che ha richiesto l'intervento di numerose squadre a terra, elicotteri ed un Canadair. Distrutti oltre 10 ettari di bosco. La situazione e' tornata sotto controllo verso le 16.

Fiamme anche a Narcao, Sinnai e Uta, vicino alla zona industriale di Cagliari, dove sono intervenuti gli elicotteri regionali ed un Canadair della protezione civile di stanza all'aeroporto di Elmas. L'allarme e' scattato dopo le 16,30 a Tiana (Nuoro), dove un vasto rogo, di probabile origine dolosa, sta interessando le campagne del paese. In volo elicotteri regionali, l'elitanker Geronimo ed un Canadair della Protezione civile.

Ancora roghi in tutta la Sicilia Nell'Ennese evacuati e blackout

Ancora roghi in Sicilia, nell'Ennese evacuati e blackout - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 10/08/2012

Indietro

Ancora roghi in Sicilia, nell'Ennese evacuati e blackout

Venerdì, 10 agosto 2012 - 10:13:00

EMERGENZA INCENDI

Italia in fiamme/ Su Affari la poesia inedita di Guido Oldani

Il Codacons mette una taglia sui piromani: "Duemila euro a chi li segnala"

LE IMMAGINI**IL VIDEO**

Ancora grossi incendi nelle ultime ore in Sicilia, con la situazione piu' critica in provincia di Enna dove ad Agira sono stati appiccati una serie di focolai che si sono propagati in una zona fitta di abitazione e aziende. Due anziani sono portati via a forza dalla loro casa che non volevano lasciare, mentre le fiamme hanno attaccato una cabina elettrica e hanno cosi' provocato un blackout in una vasta area. Mezzi aerei sono intervenuti su vasti fronti anche in provincia di Agrigento, a Montevago e a Caltabellotta. In provincia di Palermo il fuoco ha devastato 200 ettari di vegetazione a Contessa Entellina. Gli incendi di Agira (Enna) hanno bruciato per tutta la notte e sono stati domati alle prime luci del giorno. Evacuazione forzata di una coppia di anziani coniugi che non volevano lasciare la loro residenza circondata dalle fiamme nella zona del "Cimitero canadese", dove si trovano anche numerose aziende agricole e attivita' produttive. I roghi sono stati appiccati piu' fronti, in zone punti diversi e sistematicamente, com'era gia accaduto in provincia di Enna lunedì' a Nicosia. Qui il sindaco ha convocato un tavolo tecnico con forze dell'ordine, protezione civile, vigili del fuoco e corpo forestale per predisporre un piano operativo interforze di ricerca dei piromani e prevenzione di ulteriori azioni dolose.

Uno dei fronti da Agira ha raggiunto lo svincolo dell'autostrada A19 Palermo-Catania e ha distrutto una cabina elettrica che serve una vasta zona rurale, rimasta senza corrente. Nell'Agrigentino sono ripresi all'alba igli interventi dei mezzi aerei sull'incendio divampato ieri a Montevago, in una vasta area boschiva, e Caltabellotta, dove due elicotteri stanno effettuando lanci su un fronte che minaccia un'area abitata. Velivoli antincendio in azione anche a Contessa Entellina (Palermo) su un rogo divampato alle 2 della scorsa notte e hanno interessato un'area boschiva di oltre 200 ettari.

Sicilia/Incendi: Apprendi (Pd), vogliamo verita' su discarica Bellolampo

- ASCA.it

Asca

"Sicilia/Incendi: Apprendi (Pd), vogliamo verita' su discarica Bellolampo"

Data: **11/08/2012**

Indietro

Sicilia/Incendi: Apprendi (Pd), vogliamo verita' su discarica Bellolampo

11 Agosto 2012 - 17:05

(ASCA) - Palermo, 11 ago - "E' il segno della incivilta' politico amministrativa che ci perseguita. Ancora oggi registriamo incertezze nella informazione, dovuta ai palermitani, sulle conseguenze che l'incendio della discarica di Bellolampo, puo' portare per la salute dell'intera comunita'". Lo dice in una nota Pino Apprendi, vice presidente commissione attivita' produttive all'ARS.

"E' stato sottovalutato il disastro che e' avvenuto - prosegue Apprendi - siamo passati da dichiarazioni che parlavano di semplice vapore acqueo a lievi esalazioni tossiche. I palermitani hanno diritto di sapere la verita'.

Ancora una volta non saranno individuati i responsabili di tutto cio'".

"Il ringraziamento va a tutti quegli operatori, vigili del fuoco, operai, protezione civile, che rischiando la propria salute hanno contribuito a spegnere l'incendio fin dove e' stato possibile", conclude.

com-elt

Lombardo cambia idea sui termovalorizzatori

- Live Sicilia

Live Sicilia

"Lombardo cambia idea sui termovalorizzatori"

Data: **10/08/2012**

Indietro

PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI

Lombardo cambia idea
sui termovalorizzatori

Venerdì 10 Agosto 2012 08:26 di Eliana Marino

Per anni ha dichiarato guerra ai termovalorizzatori. Adesso, nel silenzio generale, ha riaperto la partita. Che cosa avrà fatto cambiare idea al presidente dimissionario?

“Il ministro Stefania Prestigiacomo è troppo affezionata ai termovalorizzatori e non ci vuole proprio rinunciare. O termovalorizzatori o morte. Deve rassegnarsi. La grande schifezza dei quattro termovalorizzatori l'abbiamo archiviata irreversibilmente”. Era il 12 maggio dello scorso anno. E a dichiarare guerra aperta ai termovalorizzatori era il presidente della Regione siciliana (dimessosi lo scorso 31 luglio, ma ancora in carica fino al voto di ottobre), Raffaele Lombardo che, nel suo blog scriveva: “È una storia che dobbiamo lasciarci alle spalle. Il sistema era partito, ci sono tanti retroscena che non sta a me svelare, ma io credo che sia il caso di archiviare completamente la parentesi vergognosa dei termovalorizzatori”. Quindi, per quelli un po' duri d'orecchi, aggiungeva: “Abbiamo un piano completo e non ci si dica che perdiamo tempo perché la commissione si è riunita e, da mesi, sta dialogando insieme all'assessore Marino con la Protezione civile nazionale per arrivare ad una soluzione concordata. Adesso si consenta ai siciliani e a questo governo di avere determinato una svolta e nessuno pensi di imporci di tornare indietro. Fin quando sarò commissario per l'emergenza rifiuti, oltre che presidente della Regione, non mi si parli assolutamente di termovalorizzatori. Magari si organizza di tutto per mandarmi a casa in maniera tale che un minuto dopo vedremo costruire questi schifosissimi mostri. Ma fin quando sono qui, di termovalorizzatori non ne voglio sentire più parlare”.

Chissà cosa è cambiato da allora. Sì, perché qualcosa deve essere cambiata di certo visto che nella “disposizione commissariale” del 7 giugno 2012 n. 65 per la nomina del soggetto attuatore (l'architetto Giuseppe Pirrone), pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana dello scorso 3 agosto, Lombardo al terzo comma dell'articolo 1 scrive di provvedere “a disporre la progettazione, la realizzazione e la gestione degli impianti di termovalorizzazione individuati nel piano regionale di gestione dei rifiuti come adeguato ai sensi dell'art. 2 favorendo l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili a salvaguardia della salute della popolazione e dell'ambiente”.

Nel comma precedente, invece, si parla dell'immediato avvio delle procedure per la realizzazione degli impianti funzionali alla gestione integrata dei rifiuti. Per queste e per altre attività, il soggetto attuatore, alias Giuseppe Pirrone, ha a disposizione 200 milioni di euro provenienti dai fondi Fas 2007-2013. Fondi che, sussurrano i maligni, possono far comodo se spesi in periodo pre elettorale.

Intanto, una cosa è certa: Lombardo sui termovalorizzatori ha cambiato idea. Cosa che potrebbe anche aver dato la spinta finale all'approvazione del Piano regionale dei rifiuti da parte del ministero. Dopo una lunga attesa, infatti, è arrivato il disco verde. Un via libera inseguito per anni dall'ex assessore regionale dell'Energia, il prefetto Giosuè Marino, che non ha però potuto gioirne direttamente, visto che è arrivato un mese dopo le sue dimissioni e durante l'interim assunto dallo stesso Lombardo. Che, il giorno dopo aver portato a casa il risultato, ha aggiunto un ulteriore tassello al mosaico, nominando dirigente generale del dipartimento Acque e rifiuti il siracusano Marco Lupo, già dirigente del ministero all'Ambiente con Stefania Prestigiacomo. Un segno di pace (forse?) con l'ex ministro che Lombardo spronava alla “rassegnazione” sui termovalorizzatori?

Un'ultima cosa. Qualcuno trovi le parole per dirlo a Cracolici. Che il 12 luglio scriveva sul suo blog: “Qualcuno ancora si chiede perché il PD ha sostenuto il governo tecnico in Sicilia? L'approvazione del Piano regionale dei rifiuti è un

Lombardo cambia idea sui termovalorizzatori

passaggio che, da solo, giustifica questa esperienza: abbiamo messo fine al più grande affare del secolo, quello dei termovalorizzatori, e da oggi nessuno potrà più pensare di trasformare i rifiuti in un business". Quasi nessuno.

Ultima modifica: 10 Agosto ore 12:06

rocambolesco salvataggio nel mare in burrasca

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 12/08/2012

Indietro

- *Sardegna*

Rocambolesco salvataggio nel mare in burrasca

A Porto Tramatzu una decina di bagnanti hanno rischiato la vita per soccorrere due ragazzi in difficoltà tra le onde di Gian Carlo Bulla wVILLAPUTZU Tragedia sfiorata poco dopo mezzogiorno nella spiaggia libera di Porto Tramatzu, nei pressi dell'approdo turistico di Porto Corallo, nella costa sud orientale. Cinque persone hanno rischiato di annegare e altre tre che si erano tuffate in acqua per aiutarle si sono trovate in difficoltà. Determinante e provvidenziale è stato l'intervento dei bagnini, di alcuni bagnanti e in modo particolare degli uomini della protezione civile Sarrabus Gerrei che presidiano il litorale. Poco prima di mezzogiorno Tiffany Faa, 17 anni, e suo fratello Steve di 20, figli di un emigrato di Villaputzu residenti in Belgio, si sono tuffati per fare il bagno nonostante il mare in tempesta e la bandiera rossa che sconsigliava la balneazione. I due fratelli sono stati trasportati al largo dal vento e, anche se bravi nuotatori, si sono trovati in difficoltà e non riuscivano più a tornare a riva. Il padre Antonio, 57 anni, anche lui provetto nuotatore, non appena si è reso conto della situazione si è tuffato in soccorso dei figli, ma anche lui dopo alcune bracciate è stato trascinato al largo. Quanto stava accadendo in acqua non è sfuggito agli altri bagnanti che hanno subito chiamato il 1530: numero blu per l'emergenza in mare. A ricevere la segnalazione d'aiuto è stata la capitaneria di porto di Arbatax che ha allertato la protezione civile Sarrabus-Gerrei (presieduta da Natale Porcu), il 118, i vigili del fuoco di San Vito e i carabinieri della stazione e del nucleo radiomobile della Compagnia di San Vito. Dopo pochissimi minuti sul posto si sono precipitati i bagnini dei vicini stabilimenti balneari che, armati di giubbini di salvataggio, si sono tuffati, imitati da altri bagnanti tra cui Claudio Santoro di 29 anni di Ostuni e Biagio Bodanza di 23 anni di Mistretta, animatori del villaggio camping Porto Corallo. I primi a raggiungere i due fratelli in difficoltà, ormai allo stremo delle forze, sono stati Ivan Mannu (bagnino dello stabilimento Vela) e Marco Monni. Il padre è stato invece raggiunto da Luca Murgioni (bagnino della concessione del camping Porto Corallo) e da William Sisti (bagnino della protezione civile Sarrabus-Gerrei di servizio nella postazione di Prumari). Mentre il padre e i due figli venivano aiutati a raggiungere la riva è stato necessario soccorrere anche i due animatori del campeggio e a altri tre turisti che si sono trovati in difficoltà. Provvidenziale a quel punto l'arrivo del gommone della protezione civile Sarrabus-Gerrei il cui equipaggio ha lanciato in mare le ciambelle di salvataggio e una corda alla quale si sono tutti aggrappati compresi i bagnini, tutti allo stremo delle forze. All'arrivo in spiaggia, tutti sono stati soccorsi dal personale medico del 118 e dai volontari. Antonio Faa, la figlia Tiffany e Claudio Santoro sono stati accompagnati all'ospedale San Marcellino di Muravera con tre autoambulanze: la medicalizzata del 118 del Sarrabus, quella della cooperativa Sarrabus 118 di Muravera e quella dell'associazione di volontariato Coas Casula di Villaputzu. Le loro condizioni non destano preoccupazioni anche se ricorderanno per un bel po', così come tutte le altre persone coinvolte, la brutta avventura finita bene. Il comandante della capitaneria di porto di Arbatax, il tenente di vascello Giuseppe Siragusa, si è complimentato con i bagnini e con i volontari e ha invitato i bagnanti ad essere più prudenti quando il mare è agitato. Nel pomeriggio, i volontari della protezione civile Sarrabus-Gerrei hanno prestato soccorso a un gommone da 5,40 metri con due persone a bordo in balia delle onde a causa di un avaria al motore.

incendi, l'imprudenza fa divampare le fiamme

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 12/08/2012

Indietro

- Nuoro

Incendi, l'imprudenza fa divampare le fiamme

Il 40 per cento dei roghi è provocato da incuria e comportamenti scorretti Diana, direttore del Corpo forestale: «La prevenzione è fondamentale»

I ALLARME»AMBIENTE

di Tiziana Simula wNUORO Boschi divorati dalle fiamme, case minacciate dal fuoco, attività agricole ridotte in fumo. Un inferno che si scatena il più delle volte ad opera della mano criminale degli incendiari, ma all'origine di molti roghi, ci sono spesso anche l'incuria dell'uomo e la sua imprudenza, con comportamenti negligenti, in totale contrasto con semplici norme da rispettare. I dati del Corpo forestale e di vigilanza ambientale, evidenziano come negli ultimi anni, il 40 per cento degli incendi che si sono sviluppati nel territorio provinciale, siano di origine colposa. Ed è a questa percentuale, che il corpo forestale rivolge una grande attenzione, volta a rafforzare l'attività di prevenzione. Perché per combattere gli incendi, non basta solo un apparato di lotta efficiente, ma serve anche un impegno forte da parte di tutti i cittadini. «Per prevenire gli incendi colposi spiega il direttore del Corpo forestale e di vigilanza ambientale di Nuoro, Gavino Diana sarebbe sufficiente rispettare alcune semplici norme di comportamento, così da salvaguardare il patrimonio ambientale, tutelare l'integrità delle persone ed evitare pesanti sanzioni a carico dei responsabili, o la loro segnalazione all'autorità giudiziaria». Regole che, invece, continuano ad essere disattese con comportamenti poco responsabili e ancora molto diffusi tra i cittadini, causa di gran parte degli incendi che si sviluppano in aree sensibili. Dai dati rilevati costantemente dai ranger prevale, infatti, una diffusa negligenza e una scarsa percezione del pericolo, «evidente dal perdurare di abitudini poco prudenti, quando non in totale violazione delle norme e delle prescrizioni, in zone particolarmente esposte al rischio di incendio», spiega ancora Diana. Come l'uso di attrezzature o macchine agricole che possono liberare scintille, ma anche la presenza di terreni incolti, regno di sterpaglie e rovi, e l'abbandono dei residui vegetali della falciatura. E ancora, l'assenza di fasce a tutela della periferia urbana e degli insediamenti turistico-ricettivi. Le prescrizioni antincendio emanate ogni anno dalla Regione, individuano i divieti e le regole (con relative sanzioni), volte a contrastare le azioni che possono innescare un incendio nelle aree e nei periodi ad elevato rischio incendi, e a disciplinare l'utilizzo del fuoco per scopi legati alla coltura nei periodi consentiti. Una serie di indicazioni, dunque, per contrastare efficacemente il problema dei roghi estivi, arginando almeno quelli di origine colposa, legati all'incuria, a una condotta sbagliata o alla disattenzione dell'uomo. La lotta agli incendi, insomma, si combatte molto attraverso la prevenzione. Un fronte che vede impegnato in prima linea il corpo forestale, con iniziative di sensibilizzazione sui rischi e sull'importanza dell'attività di prevenzione, rivolte a enti e istituzioni: Comuni, Province e Anas. Uno sforzo che ha consentito negli anni di raggiungere importanti risultati, «con la messa in sicurezza anche nel nostro territorio di alcune delle zone più a rischio e la realizzazione di fasce di isolamento lungo le strade confinanti con le numerose aziende agro-zootecniche spiega ancora Diana. Diverse amministrazioni comunali, inoltre, hanno predisposto progetti specifici e pianificato interventi nelle aree più pericolose per la riduzione del rischio di incendi, oltre agli interventi di pulizia delle cunette effettuati da Anas e Provincia. In questi anni prosegue il direttore del corpo forestale, l'attività di informazione è stata effettuata in maniera capillare su tutto il territorio, col coinvolgimento delle stazioni forestali, e con particolare attenzione agli accorgimenti da adottare per evitare il propagarsi del fuoco. Un'opera di sensibilizzazione che vuole diffondere la consapevolezza che, per combattere gli incendi, non basta un apparato di lotta efficiente, ma serve un forte impegno da parte di tutti i cittadini». E su questo piano, alla luce del dato del 40 per cento dei casi di incendio colposo, molto rimane ancora da fare. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

con la vestizione dei ceri la faradda entra nel vivo

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 12/08/2012

Indietro

- *Sassari*

Con la vestizione dei ceri la Faradda entra nel vivo

Tutto pronto per la grande festa di martedì: in mattinata un trenino gratuito accompagnerà i turisti nelle case degli obrieri.

Alle 18 la suggestiva Discesa

i candelieri»CONTO ALLA ROVESCIA

SASSARI L'atmosfera si respira già e il giorno della grande festa di Sassari si avvicina. Martedì la città scioglierà il suo voto alla Beata Vergine dell'Assunta con la discesa dei Candelieri: sin dalle prime ore del mattino momenti di grande suggestione con le vestizioni dei dieci ceri votivi e il tradizionale saluto da parte dell'amministrazione comunale all'obriero di ciascun candeliere. Anche quest'anno la manifestazione tanto cara ai sassaresi e che richiama migliaia di turisti ritorna con un percorso costruito per assecondare le esigenze dei moltissimi visitatori: sarà a disposizione, gratuitamente, il trenino Ajò per raggiungere la casa di ciascun obriero di candeliere con partenza prevista alle 10 da piazza Duomo, a ciclo continuo sino alle 13.30. Alle 10 il sindaco Gianfranco Ganau, in fascia, accoglierà a Palazzo Ducale il Gremio dei Massai per ricevere la bandiera dell'antico gremio in cambio del Gonfalone della città.

Accompagnato dalla banda, il corteo si dirigerà verso Palazzo di Città dove al piano superiore, nella sala di rappresentanza, quella che anticamente ospitava il primo cittadino, avverrà la vestizione della bandiera da parte del gremio. Subito dopo, i Massai la esporranno dal balcone di Palazzo di Città. Nel pomeriggio alle 17 il primo cittadino riceverà sempre a Palazzo di Città le autorità civili e religiose in attesa della partenza del primo candeliere, prevista per le 18 da piazza Castello. Lungo il percorso della discesa l'amministrazione comunale, attraverso il settore protezione civile, allestirà due postazioni, una in via Pais sotto i portici e l'altra in piazza Sant'Antonio vicino all'ex hotel Turritana con due autobotti per distribuire l'acqua ai turisti.

Modica, esercitazione notturna di protezione civile in Piazza

- Radio RTM Modica

Radio Rtm

"Modica, esercitazione notturna di protezione civile in Piazza"

Data: **10/08/2012**

Indietro

Modica, esercitazione notturna di protezione civile in Piazza

scritto il **10 ago 2012** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 5:00:47 - Fonte: redazione - 37 letture - nessun commento.

Esercitazione notturna di protezione civile in Piazza Matteotti che ha visto l'impiego di trentacinque volontari della Confraternita Misericordia di Modica e del Gruppo Prometeo di Ragusa. Gli organizzatori avevano fornito un indirizzo di monitoraggio delle capacità tecnico-logistiche del personale volontario, soprattutto nel montaggio-smontaggio tenda di accampamento per la popolazione e nelle prove sanitarie di soccorso BLSD (basic life support defibrillation). Anche la cittadinanza intervenuta, anche se molti erano semplici curiosi, che è stata coinvolta emotivamente in prove di evacuazione e di assistenza sanitaria al primo soccorso. "L'esperienza interattiva dei volontari con la cittadinanza – dice Angelo Gugliotta – ha certamente dato indicazioni positive per un più organico e periodico momento di esercitazione e di sensibilizzazione sui temi dell'emergenza e della maxiemergenza". I referenti dei gruppi di protezione Civile intervenuti hanno ritenuto importante testare la preparazione dei volontari in modo metodico nel tempo e verificare allo stesso modo la rete di sensibilizzazione con l'intera Città, organizzando altri appuntamenti ed occasioni di prove esercitative.

Ex Albergo Centrale a Modica. Il sindaco ordina la messa in sicurezza

- Radio RTM Modica

Radio Rtm

"Ex Albergo Centrale a Modica. Il sindaco ordina la messa in sicurezza"

Data: **10/08/2012**

Indietro

Ex Albergo Centrale a Modica. Il sindaco ordina la messa in sicurezza

scritto il **10 ago 2012** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 8:57:48 - Fonte: sa.ca. - 160 letture - nessun commento.

Dopo qualche decennio d'indifferenza circa le condizioni statiche di uno degli immobili più antichi di Corso Umberto, l'ex Albergo Centrale. La caduta sulla pubblica via di alcune tegole, l'intervento dei vigili del fuoco, e in passato il distacco di parti dei cornicioni, hanno indotto in questi giorni il sindaco, Antonello Buscema, ad emettere ordinanza coattiva nei confronti dei proprietari della struttura, quindi in tutto, compresi tre esercenti, diffidati ad attuare entro cinque giorni tutte le attività per scongiurare ogni possibile pericolo per l'incolumità pubblica (verifica delle condizioni del tetto e della struttura muraria), ed entro trenta giorni di avviare le procedure previste dalla normativa vigente per l'aspetto della messa in sicurezza definitiva del manufatto e ciò a salvaguardia della pubblica incolumità. Per anni si è "corsi dietro" ai proprietari al fine di restituire alla sicurezza ma anche al decoro pubblico quella zona del centro storico. Nel 2008 l'allora assessore Giovanni Scucces aveva avviato una task force sugli immobili abbandonati nel centro storico. Uno dei casi più eclatanti risultò proprio l'ex Albergo Centrale di Corso Umberto per il quale lo stesso Scucces si occupò per convincere i tredici eredi (gli altri tre sono, come si diceva, gli esercenti) ad intervenire. Poi l'assessore fu sostituito in giunta e la questione andò in naftalina. Nelle scorse settimane c'è stato un nuovo distacco di calcinacci. Il servizio comunale di Protezione Civile, intervenuto, denunciò il pericolo, determinando, ad eccezione dei locali commerciali a piano terra, lo stato di completo abbandono dell'immobile che si presenta, tra l'altro, con il tetto di copertura ammalorato notevolmente e con un quadro fessurativo diffuso sulla struttura muraria portante. Il sindaco ha diffidato i proprietari all'esecuzione degli interventi avvertendoli che l'eventuale inottemperanza determinerà il deferimento alla Procura della Repubblica. Nel 2010, dopo i ripetuti crolli che, a memoria, risalgono sin dal 2006, era emerso anche il problema dell'inquinamento ambientale con proteste della gente poiché dall'interno dell'immobile fuoriuscivano odori nauseabondi sulla pubblica via a causa di animali morti dentro l'ex hotel.

Ispica, il Sindaco e l'assessore Dibenedetto accolgono le proteste dei bagnanti: emessa ordinanza anti-campeggio

- Radio RTM Modica

Radio Rtm

"Ispica, il Sindaco e l'assessore Dibenedetto accolgono le proteste dei bagnanti: emessa ordinanza anti-campeggio"

Data: **10/08/2012**

Indietro

Ispica, il Sindaco e l'assessore Dibenedetto accolgono le proteste dei bagnanti: emessa ordinanza anti-campeggio
scritto il **10 ago 2012** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 10:00:56 - Fonte: Mariagiovanna Gradanti - 374 letture - 5 commenti.

Su proposta dell'assessore alla Protezione Civile Massimo Dibenedetto, il sindaco Piero Rustico ha emesso un'ordinanza volta a tutelare la normale e serena fruizione dell'arenile da parte di ciascuno.

Il provvedimento, resosi necessario per vie delle numerosissime proteste giunte in Municipio da cittadini, villeggianti e turisti, così recita: "Premesso che la FEE (Foundation for Environmental Education) ha riconfermato per il 2012 l'assegnazione della Bandiera Blu per la spiaggia di Santa Maria del Focallo, con ulteriore estensione del riconoscimento anche per la spiaggia di Ciriga, così premiando questo Comune per l'attività ambientale svolta e per l'impegno nella gestione eco-sostenibile del territorio, in particolar modo per la bellezza delle spiagge, divenute una attrazione turistica per i villeggianti che annualmente scelgono queste località come meta per le loro vacanze; ritenuto che appare opportuno, anche in considerazione del riconoscimento 'Bandiera Blu 2012', regolamentare le modalità di utilizzo e fruizione delle spiagge di tutto il litorale ispicese, nel rispetto dei criteri internazionali per le spiagge previsti dalla FEE Italia per l'assegnazione ed il mantenimento del riconoscimento assegnato al Comune di Ispica [...]", il Sindaco ordina "a chiunque usufruisce delle spiagge di tutto il territorio comunale di mantenere un codice di condotta comportamentale che garantisca la sicurezza, l'igiene, il decoro dello stato dei luoghi, il rispetto della salute umana e dell'ambiente, al fine di assicurare la normale e serena fruizione delle spiagge ed il divieto di balneazione negli arenili adibiti a corridoi di lancio opportunamente provvisti di idonea segnalazione"; viene fatto espresso divieto, altresì, di "lasciare in sosta unità nautiche di qualsiasi tipo, di sostare e/o depositare natanti e scafi di qualsiasi genere, transitare con veicoli a motore sulle spiagge, senza la preventiva autorizzazione; di lasciare sulle spiagge libere, dalle ore 20.00 alle ore 08.00, ombrelloni, sedie ed altre attrezzature, di campeggiarvi e pernottarvi". È vietato, inoltre, "il campeggio libero con tende, camper, caravan e simili su tutte le spiagge ed a ridosso delle aree costiere e di quelle a verde prospicienti le spiagge e le scogliere, fatta eccezione per i camping autorizzati; di praticare giochi che possano creare molestia o danni fisici ai bagnanti [...]; di condurre in spiaggia, dal 15 giugno al 15 settembre di ogni anno, qualsivoglia animale, fatta eccezione per le unità cinofile adibite al servizio di salvataggio in mare e per i cani-guida per i non vedenti; di abbandonare rifiuti di qualsiasi tipologia sulla spiaggia, in violazione al generale divieto di abbandono; di utilizzare in spiaggia fornelli, bombole di gas, nonché di accendere fuochi" ed, infine, "di intraprendere qualsiasi altra attività che potrebbe costituire situazione di pericolo e disturbo alla normale fruizione dell'arenile".

Ispica: Attivo, per tutto il mese di agosto, il servizio di avvistamento incendi di interfaccia

- Radio RTM Modica

Radio Rtm

"Ispica: Attivo, per tutto il mese di agosto, il servizio di avvistamento incendi di interfaccia"

Data: **12/08/2012**

Indietro

Ispica: Attivo, per tutto il mese di agosto, il servizio di avvistamento incendi di interfaccia scritto il **12 ago 2012** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 15:17:34 - Fonte: mariagiovanna gradanti - 7 letture - nessun commento.

Su interessamento del primo cittadino e dell'assessore alla Protezione Civile del comune di Ispica Massimo Dibenedetto, è stata siglata nei giorni scorsi, dal sindaco di Ispica Piero Rustico in qualità di Legale rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Ispica – e dall'ingegnere Chiarina Corallo, Dirigente del Servizio Regionale di Protezione Civile per la provincia di Ragusa, una 'Convenzione per la disciplina dei rapporti tra il Dipartimento Regionale di Protezione Civile e le Organizzazioni di Volontariato iscritte al registro regionale per le attività di avvistamento e segnalazione per la prevenzione degli incendi anche di interfaccia'. I cosiddetti 'incendi di interfaccia' sono quelli che interessano le zone nelle quali l'interconnessione tra le strutture antropiche e le aree naturali è molto stretta, ovvero quei luoghi geografici in cui il sistema urbano e quello rurale si incontrano ed interagiscono; quando le fiamme mettono in pericolo le zone abitate, quindi, la priorità diventa quella della difesa dell'integrità della vita umana e dei beni esposti, rilevandosi come un problema di protezione civile e non più di mera salvaguardia del patrimonio forestale. Data la pericolosità del fenomeno, l'Organizzazione di Volontariato Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Ispica ha fornito la propria disponibilità ad effettuare il servizio di avvistamento incendi di interfaccia, nel presidio territoriale di avvistamento ubicato in contrada Marza, denominato Postazione RG 3/D. Al fine di mitigare il rischio incendi, in specie di interfaccia, ponendo in essere un'efficace attività di avvistamento degli incendi e segnalazione, è stato messo a disposizione dei volontari un mezzo di proprietà del Dipartimento, affinché due volontari per turno, muniti di idonei DPI e di calzature antinfortunistica, possano garantire la presenza sul territorio in attività di perlustrazione dinamica dalle ore 11:00 alle ore 19:00, oltre gli spostamenti dalla sede dell'Associazione. L'attività di pattugliamento dinamico si svolge lungo il percorso che prende avvio dalla sede COM e muove presso Foce Vecchia, lungo la SP 67, Viale San Lorenzo, Strada Passi, Via dei Tulipani, Via della Malva, Viale Kennedy; il percorso permette di vigilare il territorio della frazione marinara di Santa Maria del Focallo, nonché del villaggio turistico "Marispica".

È altresì disciplinata la segnalazione dell'eventuale focolaio, che dovrà essere effettuata alla S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata Permanente), al C.O.P. (Centro Operativo Provinciale) e, qualora non istituito, al presidio operativo di competenza, nonché alla SORIS; mediante le attrezzature fornite in dotazione alla Protezione Civile ispicese, binocolo, bussola, estintori e battifuoco, potranno così essere prestati i primi soccorsi e date le indicazioni più utili a chi riceve la comunicazione, per garantire l'immediato intervento degli uomini e dei mezzi deputati allo spegnimento degli incendi.

nessuna offerta dalla siremar trasporto merci a rischio

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **10/08/2012**

Indietro

Pagina IV - Palermo

Isole minori

Nessuna offerta dalla Siremar trasporto merci a rischio

NULLA di fatto. Così si è conclusa ieri la conferenza di servizio a Palazzo d'Orleans sulla vicenda legata al trasporto merci nelle isole minori. La compagnia di navigazione ex Siremar non ha presentato alcuna offerta, ma ha chiesto, anzi, degli approfondimenti in merito alla base d'asta fissata in 1 milione e 750 mila euro. «Siamo preoccupati - dice il sindaco di Ustica, Aldo Messina - per l'approvvigionamento energetico nonché per il trasporto dei capi da macellare». Nelle prossime ore verrà valutato a chi affidare un servizio essenziale per le isole: «Siamo speranzosi nel ritorno in gioco dei "Traghetti delle isole" - dice il sindaco di Favignana, Lucio Antinoro - che ha risolto finora i nostri problemi e continua a garantirci nel periodo di emergenza. Speriamo anche in un ravvedimento della Protezione civile, che possa mettere in ordine i conti e di conseguenza eliminare questi ritardi».

in strada metà mezzi e l'immondizia cresce - sara scarafia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/08/2012

Indietro

Pagina VI - Palermo

In strada metà mezzi e l'immondizia cresce

Il cinquanta per cento della flotta di compattatori porta i rifiuti lontano da Palermo

SARA SCARAFIA

PIAZZA Marina ore 16. Tre cassonetti pieni e alcuni grossi sacchi abbandonati fuori dai contenitori. Sullo sfondo l'antica cancellata di Villa Garibaldi. Addaura, arenile di Acapulco affollato di bagnanti: sulla strada una distesa di immondizia che travalica i cassonetti e imputridisce sotto il sole. Chiesa della Magione: ad assediare la cancellata non solo spazzatura ma anche rifiuti ingombranti. Ecco le cartoline di Palermo nel fine settimana di Ferragosto, quello che dovrebbe far registrare il picco di presenze di turisti. Se l'afa ha dato una seppur minima tregua, la spazzatura continua ad assediare strade e monumenti: passeggiando in centro storico c'è puzza di immondizia non raccolta. Un pessimo biglietto da visita per chi arriva in città per trascorrere qualche giorno di vacanza: e di turisti, soprattutto di quelli fai da te a caccia di una vacanza low cost, ce ne sarebbero tanti almeno a giudicare dalle indagini condotte da alcuni motori di ricerca.

Ma la situazione in vista del Ferragosto non sembra destinata a migliorare: i nuovi mezzi che dovevano servire a recuperare l'arretrato non sono ancora arrivati. Né i quaranta che la Protezione civile aveva chiesto al Dipartimento Acque e rifiuti di noleggiare, né i quindici sequestrati ai boss che il sindaco Leoluca Orlando è riuscito a farsi assegnare. Sono arrivati solo alcuni megacamion - quelli noleggiati dalla Protezione civile a circa mille euro al giorno - per trasportare la spazzatura nelle altre discariche siciliane: i viaggi giornalieri sono passati da 15 a una trentina.

Ma perché non bastano a far tornare Palermo pulita? Basta fare due conti. In condizioni normali Amia mette su strada circa 45 compattatori al giorno che coprono per intero gli itinerari prefissati: 40 percorsi da ripulire al mattino, 10 al pomeriggio e 30 di notte. Dopo l'incendio, però, tutto è cambiato: metà dei mezzi, 25, sono stati sottratti alla raccolta e destinati a portare la spazzatura fuori da Palermo. La cosiddetta

stazione di trasferimento - la piazzola di Bellolampo nella quale temporaneamente vengono abbancati i rifiuti - può accogliere all'incirca 1000 tonnellate, cioè poco più della quantità media prodotta quotidianamente in città. Da qui l'esigenza, per non paralizzare l'attività di scarico dei rifiuti, di svuotare la piazzola di continuo. Ma se metà dei compattatori deve viaggiare, la raccolta

dei rifiuti potrà contare solo su mezza flotta: da qui l'emergenza per le strade.

Gli uffici del commissario straordinario per l'emergenza rifiuti stanno cercando di noleggiare mezzi che possano fare i viaggi fuori porta al posto di Amia: ma al momento non ne avrebbero trovati che una decina. Troppo pochi. Ieri fino a tarda sera i tecnici sono stati riuniti per trovare soluzioni.

Sulla gestione dell'emergenza Orlando ha scritto al prefetto Umberto Postiglione chiedendo la convocazione «urgente di un tavolo tecnico prefettizio». E Orlando ieri è tornato a scrivere pure al ministro Corrado Passera per replicare ai commissari Amia che, dopo la prima lettera spedita dal sindaco al ministro per denunciare la cattiva gestione della società da parte della terna, avevano definito «gratuite e generiche» le sue accuse. «Gratuite e generiche sono le richieste di fondi da parte degli amministratori in assenza di elementari principi di conduzione ispirati a trasparenza ed efficienza », scrive Orlando. Ed ecco che il sindaco affonda sulla gestione che avrebbe portato a un deficit stimato per il 2012 di «28,5 milioni». Il sindaco lancia sospet-

ti pure sulla gestione del percolato smaltito attraverso «costosissimi viaggi di autobotti verso la Calabria ». Ieri pomeriggio circolava la voce che il ministro avesse disposto una ispezione all'Amia. Voce smentita dallo staff di Passera, che ha invece ribadito l'ordinaria «attività di vigilanza». Ma Orlando sembra intenzionato ad andare fino in fondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

diossina alle stelle a valle della discarica sotto la terra il fuoco continua a covare

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/08/2012

Indietro

Pagina VI - Palermo

Le analisi

Sopralluogo dell'assessore Aricò a Bellolampo a tredici giorni dall'incendio nell'impianto Amia

Diossina alle stelle a valle della discarica sotto la terra il fuoco continua a covare

ROMINA MARCECA

LA DISCARICA brucia ancora, mentre i nuovi risultati Arpa parlano di un livello di diossine alto: è di 550 nella zona di Boccadifalco e Casa del Sole. Un dato di 5 volte superiore al valore guida di 100 stimato per un anno. La concentrazione, alla quale sono rimasti esposti i cittadini tra il 31 luglio e il 6 agosto, adesso dovrà essere interpretato dall'autorità sanitaria. Restano nei limiti, invece, le diossine rilevate nelle centraline di Castelnuovo e Belgio.

Un numero preoccupante che arriva nel giorno in cui un cartello di associazioni, tra le quali Wwf, Lega siciliana autonomie locali e Italia nostra, e che fa parte del consiglio regionale protezione patrimonio naturale, è sceso in campo paventando il disastro ecologico e sanitario. Ieri alcuni rappresentanti sono arrivati in discarica insieme con l'assessore regionale per l'Ambiente, Alessandro Aricò, e al direttore generale dell'Ambiente Arnone. «Vogliamo capire come intervenire e nei prossimi giorni si riuniranno i membri del consiglio dei tecnici. Vorremmo accelerare l'apertura della sesta vasca con il dipartimento ambiente e territorio e il servizio di valutazione impatto ambientale », ha detto ieri l'assessore Aricò al termine della visita.

Il consiglio valuterà anche le ricadute sull'ambiente degli interventi per lo spegnimento delle fiamme. Ad esempio, all'esame c'è l'intervento dei Canadair, chiesto alla Forestale dal prefetto Postiglione, dopo lo scoppio dell'incendio.

«Sembrirebbe, ma è un dato ancora da valutare, che l'acqua lanciata nella discarica sia evaporata, ristagnando a quaranta metri di profondità tra i rifiuti bruciati. Potrebbe così riproporsi il problema percolato», ha detto Aricò.

Le fiamme intanto sono profonde tra i cumuli di rifiuti a Bellolampo e arrivano anche

in superficie con piccoli focolai tra la prima, la seconda e la terza vasca. A ridosso della quinta, invece, c'è una colonna di fumo che si alza verso il cielo. È la fotografia di Bellolampo al tredicesimo giorno dallo scoppio del rogo che ha reso inutilizzabile l'impianto. Un girone infernale in cui vigili del fuoco, militari, forestale e protezione civile lavorano senza sosta tra misurazioni della salubrità dell'aria e tonnellate di terra scaricate sull'immondizia fumante nella quinta vasca. Lì serve una mascherina ben più potente per contrastare i fumi velenosi rilasciati nell'aria e che bruciano naso e gola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ferragosto con i rifiuti nelle strade - sara scarafia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 12/08/2012

Indietro

Pagina VI - Palermo

Ferragosto con i rifiuti nelle strade

Deserta la gara per il noleggio dei compattatori, domani nuovo tentativo

SARA SCARAFIA

LA GARA per l'affitto dei compattatori è andata deserta lasciando Palermo in piena emergenza immondizia a pochi giorni da Ferragosto: venerdì nessuna ditta ha presentato offerte per noleggiare camion all'Amia in difficoltà con la raccolta dei rifiuti dopo il rogo a Bellolampo. «Molte ditte - dice Pietro Lo Monaco, capo regionale della protezione civile - hanno creduto che a pagare sarebbe stata l'azienda in amministrazione straordinaria che, per ragioni note, non rassicura gli eventuali creditori. Abbiamo precisato che l'Amia si occupa solo delle procedure di gara, ma che i costi sono a carico della struttura commissariale regionale. Sono certo che adesso le aziende ci ripenseranno».

Ma a scoraggiare le ditte sarebbe stato anche il prezzo fissato per una giornata di noleggio: 630 euro. Troppo pochi, secondo le società - che avrebbero quasi tutte sede fuori Palermo - e che hanno chiesto di conteggiare pure la spesa per la trasferta dell'operatore visto che la richiesta è quella di nolo "a caldo", cioè di mezzo con conducente.

Lunedì mattina si celebrerà una nuova gara negli uffici dell'Amia di piazzetta Cairoli: il prezzo per l'affitto giornaliero di un camion potrebbe salire fino a 1000 euro. Le aziende interessate sarebbero una ventina: per superare l'emergenza servono almeno 25 compattatori. Sono infatti 25 su 45 i mezzi della flotta che Amia ha dovuto dirottare al trasporto fuori porta dei rifiuti, sottraendoli alla raccolta della spazzatura. L'inconveniente della gara andacora ta a vuoto ha prolungato l'emergenza per le strade: in moltissimi quartieri la spazzatura è ancora a livelli preoccupanti e proprio nel fine settimana clou delle ferie estive.

Ma quanto durerà l'emergenza? Per la riapertura di Bellolampo è corsa contro il tempo: il rogo è «tecnicamente» spento come continuano a ripetere i tecnici. Ma di fatto Bellolampo brucia ancora in alcuni punti. Prima che la discarica possa essere riaperta, bisognerà essere certi che le fiamme non covino sotto la terra. Così, con ogni probabilità, martedì, verrà fatta una analisi termografica: un elicottero volerà sulla discarica con a bordo i tecnici dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia che utilizzeranno delle speciali telecamere a infrarossi per analizzare in

profondità le condizioni del sottosuolo. Nel frattempo Amia dovrà rispettare le prescrizioni ordinate dal tavolo tecnico che si è riunito due giorni fa: dovrà pulire l'intera area dalle sterpaglie e mettere in sicurezza la discarica secondo stringenti norme antiincendio. Dovranno, per esempio, essere sostituiti con massetti in cemento armato tutti i copertoni che tengono fermi i teli che

coprono le zone della discarica non più in uso.

Contemporaneamente dovrà essere risistemato l'impianto di smaltimento del percolato. Secondo quanto riferisce la protezione civile, la ditta che si occupa del biogas, l'Asia, starebbe già rimettendo in sesto le condutture liquefatte dalle fiamme.

«Durante il vertice di venerdì - tira le somme Lo Monaco -

abbiamo assegnato compiti precisi e ci siamo dati un cronoprogramma. Abbiamo infine stabilito che ci vedremo alla fine della settimana prossima, tra venerdì e sabato, per stabilire se e, soprattutto quando, Bellolampo potrà riaprire».

Nel frattempo la priorità è quella di ripulire le strade: «Avevo chiesto che la nuova gara venisse celebrata già oggi», conclude Lo Monaco. Ma, per ragioni tecniche, bisognerà aspettare lunedì. Secondo le stime dell'Amia, se si riuscissero a noleggiare 25 mezzi per il trasporto della spazzatura fuori porta (che andrebbero a dar manforte ai maxi camion che già da giorni accompagnano la spazzatura di Palermo nelle altre discariche siciliane), l'emergenza spazzatura potrebbe essere superata in due o tre giorni. Ma anche Ferragosto sarà già passato.

ferragosto con i rifiuti nelle strade - sara scarafia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

*Terrasini, novità sulla spiaggia La Praiola***Sicilia News 24***"Terrasini, novità sulla spiaggia La Praiola"*Data: **10/08/2012**

Indietro

Terrasini, novità sulla spiaggia La Praiola

di redazione

La spiaggia di Terrasini La Praiola, per la prima volta, sarà presidiata e libera all'accesso ai bagnanti. Grazie alla collaborazione della locale Associazione di Protezione civile parte il progetto voluto dall'Amministrazione comunale "Spiaggia sicura" a Terrasini". La spiaggia, infatti, è stata dotata di boe di segnalazione che delimitano l'accesso alle barche e di assistenza ai bagnanti dalle 9.00 alle 19.00, di torretta di avvistamento e fune di salvataggio dai faraglioni alla terra ferma. In aggiunta a tali servizi, dal personale volontario di protezione civile sarà garantita anche la pulizia dell'arenile e la vigilanza. "Stiamo lavorando da tempo per la sistemazione definitiva della Praiola" afferma il Sindaco Massimo Cucinella "dopo aver messo in sicurezza il costone era tempo di sistemare la scala di accesso e di dotare la spiaggia di servizio di salvataggio, infermeria e pulizia". Ogni anno, quando si verificano le consuete mareggiate, spesso i bagnanti incauti sono presi alla sprovvista ed è richiesto l'intervento della Guardia Costiera per trarli in salvo dai Faraglioni che raggiungono a nuoto. Finora ogni intervento si è concluso senza danni. Da lunedì 13 agosto, giorno dell'inaugurazione del servizio, si porrà fine anche a questi incidenti rendendo la spiaggia accessibile, pulita e sicura. In occasione del Ferragosto, infine, è stato predisposto in accordo con i Carabinieri, La Guardia Costiera, I Vigili Urbani e i volontari della Protezione civile, il servizio di vigilanza e presidio per impedire accampamenti abusivi e falò. Sarà comunque consentito l'accesso per il tradizionale bagno di mezzanotte.

Condividi

< Prec Succ >

Riserva dello Zingaro. Aperta un'inchiesta per incendio doloso boschivo**Sicilia News 24**

"Riserva dello Zingaro. Aperta un'inchiesta per incendio doloso boschivo"

Data: **10/08/2012**

[Indietro](#)

Riserva dello Zingaro. Aperta un'inchiesta per incendio doloso boschivo

di redazione

La Procura di Trapani ha aperto un fascicolo contro ignoti in cui ipotizza il reato di incendio doloso boschivo ai danni della riserva naturale orientata dello Zingaro, gravemente danneggiata nei giorni scorsi da un imponente rogo. Le indagini, coordinate dal procuratore capo Marcello Viola, sono state assegnate al sostituto Sara Morri. Gli inquirenti cercheranno di scoprire chi e perchè ha aggredito una delle più suggestive aree protette della Sicilia e se c'è una regia unica per gli altri incendi, verosimilmente dolosi, sviluppatisi, nelle stesse ore, ad Erice, Makari e Castelluzzo, sempre nel Trapanese. L'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Alessandro Aricò, dopo un sopralluogo alla riserva naturale dello Zingaro, ha detto: "Porterò all'ordine del giorno della prossima giunta di governo la proclamazione dello stato di calamità per le zone della Sicilia, in particolare del trapanese e del palermitano, colpite dall'emergenza incendi. Nelle prossime ore, intanto ha concluso valuteremo una possibile riapertura anche parziale dell'area protetta, anche se va considerato il divieto emanato dalla Capitaneria di Porto, di navigazione e di balneazione nei 50 metri dalla costa dello Zingaro".

[Condividi](#)

[< Prec](#) [Succ >](#)

Incendio a Sciarone domato in poche ore

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **10/08/2012**

[Indietro](#)

randazzo

Incendio a Sciarone

domato in poche ore

Venerdì 10 Agosto 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Giornata di tregua ieri sul fronte degli incendi boschivi nel versante nord dell'Etna. Da Bronte fino a Piedimonte Etneo, la centrale operativa del Ispettorato forestale di Catania ha registrato un solo incendio a Randazzo, tra l'altro prontamente circoscritto dalle squadre antincendio, senza l'ausilio dell'intervento aereo.

L'incendio è scoppiato in contrada Sciarone, sull'Etna, nel pomeriggio, ed in poche ore è stato domato. Anche questo incendio, comunque, sembra avere avuto origine dolosa, con il piromane che avrebbe appiccato il fuoco all'altezza della provinciale "Quota 1000". Un altro fazzoletto di terra dedita a pascolo è andato comunque in fumo.

G. G.

10/08/2012

Un vasto incendio lambisce le case

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **10/08/2012**

Indietro

Domato dai Cc ad Acquaviva

Un vasto incendio

lambisce le case

Venerdì 10 Agosto 2012 CL Provincia, e-mail print

Acquaviva Platani. Incendio di vaste dimensioni ed abitazioni in pericolo mercoledì pomeriggio ad Acquaviva Platani. decisivo l'intervento dei carabinieri. Questi i fatti. Nelle contrade Minimenti e Casaleno si è sviluppato un incendio di vaste dimensioni che ha interessato sterpaglie ed erba secca. Le cause non sembrano avere origine dolosa ma sono da attribuire al caldo torrido di questi giorni col termometro che nelle ore più calde ha superato i 42 gradi. Nel corso dell'incendio, le fiamme hanno cominciato a lambire pericolosamente alcune abitazioni attigue al fondo agricolo, mettendo a repentaglio oltre che gli edifici stessi anche le persone residenti.

Decisivo si è rivelato a quel punto l'intervento dei carabinieri della Stazione di Acquaviva Platani e della Radiomobile della Compagnia di Mussomeli. I carabinieri giunti sul posto dietro segnalazione della Centrale operativa, hanno dato inizio alle operazioni di spegnimento con mezzi fortuna e secchi d'acqua reperiti nelle vicinanze, evitando il propagarsi delle fiamme a ridosso delle abitazioni. I tentativi di spegnimento, sebbene andati a buon fine si sono rivelati piuttosto difficili a causa delle alte temperature e delle folate vento. Condizioni climatiche pessime insomma, che non hanno contribuito all'estinzione totale delle fiamme e quindi al pericolo di rimanerne coinvolti. Successivamente è giunta una squadra antincendio della Forestale, che unitamente ai militari dell'Arma ha contribuito ad estinguere le fiamme.

R. M.

10/08/2012

Vigili del fuoco contro caldo e piromani Incendi.

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/08/2012

Indietro

Vigili del fuoco contro caldo e piromani Incendi.

I primi dati parlano di un alto numero di interventi. Indagini su alcuni roghi dolosi

Venerdì 10 Agosto 2012 Siracusa, e-mail print

L'Ispettorato dipartimentale foreste ha tracciato un primo bilancio dell'attuale campagna antincendi, molto più «calda» rispetto a quella dell'anno scorso.

«Le temperature da record che stanno caratterizzando questa estate, aiutate come sempre dalla mano dell'uomo - ha detto il responsabile del servizio antincendio, Francesco Campisti- stanno determinando un'incessante richiesta di interventi. Basti pensare che nel periodo compreso fra giugno e ottobre del 2011 avevamo effettuato 670 interventi, mentre quest'anno, in meno di due mesi e mezzo, le nostre operazioni ammontano già a 520. Un numero che, purtroppo visto l'andazzo di queste settimane, sembra destinato ad aumentare sensibilmente».

«Oltre ai volontari della Protezione civile - ha aggiunto Campisti - a cui compete esclusivamente la segnalazione dell'avvistamento degli incendi, ci stanno contattando anche moltissimi cittadini. L'intesa raggiunta con i vigili del fuoco e la Protezione civile ci sta consentendo di espletare al meglio il servizio, per il quale vengono impiegate 20 squadre, ognuna delle quali formata da un minimo di 4 a un massimo di 7 unità. A supporto di tali compagini ce ne sono altre che, composte da due unità, sono specializzate, soprattutto, nell'esecuzione delle operazioni più brevi».

Campisti, infine, delinea la mappa delle aree più colpite in questa estate che verrà ricordata come una delle più calde, sotto tutti gli aspetti, degli ultimi lustri.

«Complessivamente - ha aggiunto - le campagne circostanti il centro abitato di Buscemi, sono quelle maggiormente prese di mira dalle fiamme. Negli ultimi giorni, inoltre, a essere ingoiati dal fuoco sono stati, soprattutto, i terreni incolti nei comuni di Avola e Noto, nonché, fra Canicattini e Palazzolo, contrada Cardinale, dove è andato distrutto un bosco naturale di lecci, tra i più importati della nostra provincia. Prossime a una svolta sono le indagini avviate per individuare i piromani che avrebbero dato fuoco ad alcune aree di Solarino e Sortino, con danni gravissimi. Alcune volte, viste le difficoltà nelle operazioni di spegnimento, è stato sollecitato anche l'utilizzo degli elicotteri. E' il caso dell'incendio divampato in contrada "Due colonne" a Siracusa e che stava per lambire l'attiguo ristorante, oltre che la Statale 115, un'arteria molto trafficata. In tale circostanza, anziché degli elicotteri regionali, impegnati nello spegnimento di roghi divampati a Messina, ci siamo avvalsi di quello messoci a disposizione dalla Marina militare».

Intanto il caldo sembra deciso a dare una breve pausa, fino al dopo ferragosto, quando le temperature dovrebbero salire nuovamente e quindi i pericoli tornare d'attualità per i vigili del fuoco.

Lucia Corsale

10/08/2012

Rogo nel Belice i turisti si tuffano nella piscina

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/08/2012

Indietro

Rogo nel Belice

i turisti si tuffano

nella piscina

Paura a Sciacca e Montevago. Oggi dovrebbe arrivare un po' di aria fresca. Polemica sui tagli. Il Pd: «Escalation legata all'industria dell'antincendio?» »

Venerdì 10 Agosto 2012 I FATTI, e-mail print

Giuseppe Recca

Sciacca. Inferno di fuoco ieri in tutto l'agrigentino: da Agrigento a Sciacca, fino al versante belicino della provincia, Vigili del fuoco, Forestale e Protezione civile in azione per domare il fuoco che si sviluppava spinto dal forte vento. Le situazioni più a rischio a Sciacca e a Montevago, dove le fiamme hanno lambito strutture alberghiere e termali. Il mattino è stata l'area di Sciacca quella più colpita, con numerosi roghi in diverse parti della periferia, con seri rischi per numerose villette. Nel pomeriggio il fuoco è divampato nella contrada Carabollace, al confine con il complesso alberghiero di Sciaccamare. E' stato necessario richiedere il servizio aereo antincendio per evitare che le fiamme si propagassero fino agli alberghi. Nel tardo pomeriggio la paura si è trasferita nel versante della Valle del Belice, dove il rogo si è sviluppato in parte del bosco Magaggiaro, riserva naturale che propende poi nella valle dove è ubicata la struttura delle Terme Acqua Pia. Con il naso all'insù gli ospiti del complesso ricettivo vedevano le fiamme levarsi alte fino a tre metri, alimentate anche dal vento di scirocco che ha spinto il fuoco fino a raggiungere l'area delle terme. Per paura diversi ospiti della struttura si sono tuffati in piscina, restando in acqua fino alla conclusione dell'opera di spegnimento da parte dei Vigili del fuoco del distaccamento di Castelvetro e degli uomini e dei mezzi aerei del Corpo forestale. Le fiamme non hanno interessato la struttura, ma la paura è stata tanta, fino a quando sono state ripristinate le condizioni di sicurezza. Gli ospiti delle Terme sono poi rientrati negli alloggi ed alle ore 21 è stata riaperta la piscina e tutto è tornato alla normalità. L'incendio è però proseguito nella zona boschiva ed oggi si tireranno le somme di un'altra area verde del territorio gravemente danneggiata. Ma, in attesa dell'arrivo dell'aria fresca, annunciato dagli esperti per oggi con un calo di temperature di 6-7 gradi, ieri è stata una giornata di fuoco in tutta l'Italia, con vigili del fuoco, corpo forestale dello Stato, Canadair ed elicotteri in azione fin dalle prime ore del mattino per limitare i danni: 36 roghi ieri i roghi. E le fiamme non hanno risparmiato il centro di Roma dove un incendio, quasi sicuramente di natura dolosa - lo sono la quasi totalità degli incendi e lo dimostra l'ennesimo arresto di un incendiario, a Pordenone, colto sul fatto mentre cercava di bruciare delle sterpaglie vicino al muro di cinta di una caserma - ha interessato per tutta la mattina la collina di Monte Mario, a ridosso dello stadio Olimpico, ed è stato spento grazie all'intervento di due elicotteri. «Ormai siamo di fronte ad un'emergenza che sta attaccando tutto il territorio nazionale e che richiede un impegno straordinario da parte del Governo - dice il presidente dei Verdi Angelo Bonelli - Di fronte all'Italia che va in fumo non c'è spread o spending review che tenga - sottolinea Bonelli ricordando l'allarme del capo della Protezione Civile Franco Gabrielli secondo il quale è a rischio la prossima campagna antincendi a causa dei tagli - Siamo di fronte ad un vero e proprio attacco al nostro patrimonio naturale e alle aree verdi delle città». Al taglio di risorse guarda anche il Pd, con Ermete Realacci, che chiede di rafforzare i presidi di vigilanza e realizzare un censimento delle aree percorse dal fuoco. «Il vertiginoso aumento degli incendi e delle aree boschive andate in fumo nei primi sette mesi dell'anno destano allarme e rappresentano una vera emergenza nazionale» dice il deputato, sottolineando che «per fare fronte a questo fenomeno, in crescita del 93% rispetto al 2011, servono risorse adeguate, sia finanziarie che umane». Per questo, «oltre che assicurare la piena operatività del sistema satellitare di controllo roghi previsto dalla legge 353 del 2000, bisogna fare la massima attenzione a non indebolire i presidi

Rogo nel Belice i turisti si tuffano nella piscina

antincendio». Ma il Pd punta l'attenzione anche sulle cause degli incendi. «Bisogna verificare - chiede infatti Realacci - che dietro l'escalation degli incendi non ci siano interessi speculativi o, come potrebbe accadere in alcune regioni, tra le quali la Sicilia, interessi legati alla gestione degli stagionali forestali e all'industria dell'antincendio».

10/08/2012

Siccità, interviene il governo

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **10/08/2012**

[Indietro](#)

Misure a sostegno delle aziende

Siccità, interviene il governo

Venerdì 10 Agosto 2012 I FATTI, e-mail print

il tevere in secca Roma. «Nelle ultime settimane si è ulteriormente aggravata la situazione di alcuni territori particolarmente colpiti quest'anno dal fenomeno della siccità. Per questo stiamo lavorando in stretta collaborazione le Regioni più interessate dal fenomeno climatico e con le organizzazioni di produttori presenti sul territorio, per accelerare le procedure volte alla dichiarazione dello stato di calamità naturale, per far fronte ai danni arrecati al settore agricolo dalla perdurante siccità che ha interessato vaste aree dell'Italia Centro-settentrionale. La dichiarazione dello stato di calamità naturale, infatti, rappresenta la condizione necessaria per consentire l'attivazione del Fondo di solidarietà nazionale». Così il ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali Mario Catania annuncia l'avvio delle procedure per dichiarare lo stato di calamità per le Regioni colpite dalla siccità. Attraverso il Fondo di solidarietà nazionale alle imprese agricole colpite, precisa una nota del ministero delle Politiche agricole, possono essere erogati contributi in conto capitale fino all'80% del danno sulla produzione lorda vendibile, prestiti ad ammortamento quinquennale per le maggiori esigenze di conduzione aziendale, proroga delle rate delle operazioni di credito in scadenza nell'anno in cui si è verificato l'evento calamitoso, esonero parziale del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in scadenza nei dodici mesi successivi alla data in cui si è verificato l'evento.

10/08/2012

Spariti i vigili è tornato il caos Ospedale.

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/08/2012

Indietro

Spariti i vigili è tornato il caos Ospedale.

Auto in divieto di sosta vicino al Pronto soccorso, ambulanze rischiano lo stop

Venerdì 10 Agosto 2012 Agrigento, e-mail print

ieri dinanzi al pronto soccorso Regna il caos legato al traffico e alla sosta selvaggia nel complesso ospedaliero San Giacomo d'Altopasso di contrada Cannavecchia.

Nei giorni scorsi il sindaco Graci è stato informato con una nota emessa dall'Asp della decisione unilaterale di rescindere il protocollo d'intesa che era in atto tra Palazzo di Città e l'Azienda Sanitaria Provinciale e che consentiva alla Polizia Municipale di regolare il traffico e la sosta all'interno dell'area ospedaliera. La rescissione è entrata in vigore dal primo agosto, ma è diventata operativa da tre giorni. Da allora sosta selvaggia anche davanti al reparto di Pronto Soccorso, come si può evincere anche dalle nostre foto scattate ieri mattina davanti al nosocomio. Si fa un po' di fatica in verità a capire la scelta dell'Asp di voler rescindere la convenzione con il comune di Licata quando, lo scorso 19 aprile 2011, era stata proprio l'Azienda Sanitaria Provinciale ad aver fortemente voluto la stipula di questa convenzione per una migliore regolamentazione del traffico all'interno del perimetro ospedaliero.

La vicenda è nata dal fatto che diversi operatori del settore sanitario si sono lamentati per aver trovato, alla fine del proprio turno di lavoro, una contravvenzione elevata dagli agenti della Polizia Municipale perché le loro auto erano in divieto di sosta. Su questo aspetto è intervenuto il comandante della Polizia Municipale Giovannella Incorvaia: "Andare a lavorare non implica necessariamente parcheggiare l'automobile in malo modo, quindi è una contravvenzione che si può evitare non solo non facendo più venire la Polizia Municipale all'interno dell'ospedale, ma anche parcheggiando le auto in maniera corretta, come spero che ognuno di noi faccia ogni mattina. La Polizia Municipale - continua il comandante Incorvaia - fino al primo agosto andava in ospedale per garantire la sicurezza in uno spazio di vitale importanza. L'augurio è che i cittadini possano raggiungere l'ospedale o veder arrivare un'ambulanza con la stessa tranquillità con cui potevano farlo fino al primo agosto».

Ma a quanto pare, l'augurio del comandante Incorvaia rischia di non materializzarsi. Abbiamo contato una decina di auto in sosta malgrado il segnale di divieto, addirittura con rimozione forzata. Pericolosa la sosta nell'area del Pronto Soccorso. Le ambulanze in servizio al San Giacomo d'Altopasso potrebbero trovare difficoltà di manovra e ritardare il loro intervento in aiuto all'utenza.

GIUSEPPE CELLURA

10/08/2012

L'aria è ancora irrespirabile

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/08/2012

Indietro

L'aria è ancora irrespirabile

Danni incalcolabili Rabbia dopo il terribile rogo doloso a Ganzaria

Venerdì 10 Agosto 2012 Catania (Provincia), e-mail print

L'aria è ancora irrespirabile. Colonne di fumo si alzano al cielo da tronchi in autocombustione e il sottobosco è un enorme tappeto nero che veste a tutto la montagna Ganzaria. L'unico segno di vita è una grande poiana che fa lo slalom tra gli alberi alla ricerca di selvaggina, rimasta certamente "vittima" innocente delle fiamme. Istantanea da scenari di "guerra" o più banalmente da "inferno dantesco". Così si presentava, ieri mattina, la montagna "Ganzaria" dopo l'incendio di mercoledì, quando ben sedici ore di fuoco hanno mandato in fumo quasi cento ettari di boschi e di macchia mediterranea. Un bilancio pesantissimo, anzi tragico, il peggiore dell'ultimo decennio. «Abbiamo assistito - schiuma di rabbia il sindaco Gianluca Petta - ad un nuovo atto delinquenziale e criminale verso la nostra montagna. Chiediamo, pertanto, agli organi competenti di incrementare i mezzi e le risorse umane a presidio del nostro territorio, al fine di tutelarlo per tutta la giornata».

Gli inquirenti, intanto, stanno valutando ogni particolare e battendo ogni pista per individuare i responsabili. «La prossima settimana - ha anticipato l'assessore Luigi Nativo - convocheremo una conferenza di servizi per coordinare la vigilanza. Chiederemo, inoltre, alla Regione d'inserire il nostro comune nel decreto di calamità naturale».

Intanto ieri si sono registrati nuovi roghi nel Catalatino. A Caltagirone ci sono voluti 49 lanci di un elicottero e 14 di due "Fireboss", oltre all'intervento del Corpo forestale, dei vigili del fuoco, della Protezione civile comunale (anche l'assessore Federico) e dei Cb Monti Erei per domare (erano le 19,15) l'incendio divampato intorno alle 15 circa in località Barbadoro-Saracena. Distrutti una quindicina di ettari di terreno, danneggiati anche agrumeti e oliveti.

"Fireboss" in azione anche nelle campagne di Mineo. C'è voluto l'intervento dall'alto per evitare che si allargasse oltre modo il fronte di fuoco che ha arso i valloni di contrada Portella di San Filippo e la parte a valle del Piano Davara.

Martino Geraci

10/08/2012

Costone pericoloso riunione a Palermo

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **10/08/2012**

Indietro

ribera/seccagrande

Costone pericoloso

riunione a Palermo

Venerdì 10 Agosto 2012 Agrigento, e-mail print

Ribera. e. m.) Si lavora sodo, anche nella stagione estiva, per la realizzazione dell'opera della messa in sicurezza del costone di marna di Seccagrande che per le copiose piogge è a rischio crollo. La civica amministrazione ha reso noto che venerdì 24 agosto, alle 10, si svolgerà a Palermo una riunione durante la quale dovrebbero essere approvati tutti gli atti e le autorizzazioni necessari per l'inizio del cantiere che potrebbe avvenire alla fine dell'estate. Si tratta di una conferenza dei servizi che si svolgerà nel capoluogo siciliano presso gli uffici della struttura commissariale per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione siciliana. Si tratta di un'opera importante e costoso perché il comune di Ribera per la realizzazione dell'intervento di contenimento del costone (nella foto) usufruirà di un finanziamento di 2 milioni e 600 mila euro che sono stati assegnati all'Ente locale riberese a seguito dell'accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento degli interventi urgenti e prioritari per mitigare il rischio idrogeologico. L'accordo era stato stipulato tra l'assessorato regionale al territorio e all'Ambiente e il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Il sindaco Carmelo Pace ha affermato che si tratta di un intervento di grande valenza ambientale che mette in sicurezza case e cittadini della località turistica.

10/08/2012

4zi

Bruciano sterpaglie a rischio anche le case

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **10/08/2012**

[Indietro](#)

contrada casabianca

Bruciano sterpaglie

a rischio anche le case

Venerdì 10 Agosto 2012 Trapani, [e-mail print](#)

a.p.) Un vasto incendio di sterpaglie mercoledì sera si è sviluppato in contrada Casabianca, sul lato interno del lungomare sud. Il forte vento ha alimentato velocemente le fiamme, che oltre a erbacce secche e canneti hanno devastato colture agricole e macchia mediterranea. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare molto per evitare che le fiamme arrivassero nelle vicinanze delle case. Sul posto anche i vigili urbani, che hanno chiuso al traffico la strada provinciale che collega la città alle spiagge del litorale sud e a Petrosino. L'incendio si è sviluppato nella zona che d'inverno si allaga ad ogni esondazione del fiume Sossio.

10/08/2012

Domenica Santa Messa sulle ceneri di Macari

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/08/2012

Indietro

Domenica Santa Messa sulle ceneri di Macari

Venerdì 10 Agosto 2012 Trapani, e-mail print

l'arcivescovo alessandro plotti San Vito Lo Capo. Mentre anche ieri in provincia si sono registrati altri roghi, certo meno imponenti e devastanti di quelli dei giorni scorsi alla Riserva dello Zingaro e a Pizzolungo, a Erice, domenica, alle 9, l'arcivescovo Alessandro Plotti si recherà a Macari a celebrare la Santa Messa. La località sanvitese, infatti, è tra quelle maggiormente ferite dagli incendi che hanno distrutto vaste aree del territorio trapanese.

«Con questo gesto molto semplice e forse inadeguato - ha spiegato monsignor Plotti - intendo pregare perché questo flagello che attenta all'equilibrio geo-sociale della nostra Diocesi sia debellato e si possano individuare le cause e le intenzioni di chi si serve di questo pericoloso e devastante strumento per ottenere qualche profitto e che spesso, di questi tempi, si ripete con sempre maggiore virulenza e determinazione. Gli incendi che si sono verificati nei giorni scorsi hanno creato paura, apprensione e deplorazione tra la popolazione. Molti si chiedono chi c'è dietro. E' qualche mente malata che si diverte a distruggere violentemente il patrimonio naturale di questo territorio così affascinante e armonico, o c'è dell'altro? Non sono mancate lamentele e forti proteste per l'inadeguatezza degli interventi e per la sopravvivenza di tante case. Compito della Chiesa è quello di restare vicina a queste popolazioni che hanno temuto per la loro incolumità. Mi permetto d'invocare da parte delle strutture di Protezione civile maggiore coordinamento e più solerte tempestività affinché si possa assicurare alla nostra gente e ai numerosi turisti una più tranquilla convivenza".

Ieri, intanto anche la senatrice Maria Pia Castiglione ha effettuato un sopralluogo alla alla Riserva dello Zingaro. Per la parlamentare «la Regione deve inventariare al più presto i danni e procedere alla rinaturalizzazione dell'ambiente».

Rosaria Parrinello

10/08/2012

«Serve un piano di scavi»

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **10/08/2012**

[Indietro](#)

«Serve un piano di scavi»

Venerdì 10 Agosto 2012 Ragusa, e-mail print

v. r.) "Modica si conferma essere una città archeologica. Dalle scoperte effettuate al Castello dei Conti a quelle dell'ex Convento del Carmine ed ora questa a Palazzo Polara, possiamo considerare il Barocco, per cui la città è nota, solo il terminal delle sue ricchezze che consolidano il nostro amore per Modica". Così il sindaco, Antonello Buscema, che non ha dubbi sul richiamo turistico che tali siti possono registrare se resi fruibili. "È l'ennesima dimostrazione dell'interesse che suscita questo territorio - dice il sovrintendente, Alessandro Ferrara -. Alcune indagini saranno espletate, ma ulteriori scavi e approfondimenti richiedono finanziamenti. Per questo contiamo di trovare uno spiraglio nei fondi della Legge 433 della Protezione civile". "Lavoreremo per effettuare approfondite indagini e compulseremo la Soprintendenza - dice l'assessore Annamaria Sammito - per concretare un piano scavi che vada al di là del finanziamento minimo previsto dall'appalto di completamento di Palazzo Polara".

10/08/2012

In fiamme tutta la provincia

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **10/08/2012**

[Indietro](#)

In fiamme tutta la provincia

L'estate del 2012 verrà ricordata per una serie di ondate di caldo africano che per due mesi, luglio e agosto, si sono riversate, senza discontinuità sulla nostra provincia.

Venerdì 10 Agosto 2012 Prima Siracusa, [e-mail print](#)

Quando l'idiozia e l'ignoranza superano ogni limite del vivere in società Nessun comune

è rimasto esente dalle fiamme. In alcuni casi distrutti interi boschi. Necessario spesso l'intervento degli elicotteri della Protezione civile per un supporto dall'alto

10/08/2012

Trasporto rifiuti delle isole minori «Deserta la gara»

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **10/08/2012**

[Indietro](#)

Trasporto rifiuti
delle isole minori
«Deserta la gara»

Venerdì 10 Agosto 2012 I FATTI, e-mail print

Ustica. L'invito della protezione Civile regionale alle compagnie di navigazione per l'affidamento del servizio per il trasporto delle merci pericolose e dei rifiuti per Comuni di Ustica, Pantelleria e Favignana «è andato deserto». Lo dice il sindaco di Ustica, Messina, ricordando che «la situazione è talmente preoccupante anche per l'ordine pubblico che i sindaci di queste isole incontreranno il 14 agosto a Roma il ministro degli Interni, Cancellieri». «Oggi (ieri, ndr) - riferisce Messina - è giunta la notizia che non potevano essere ritenute ammissibili le offerte di adesione alla procedura negoziata relativa al servizio marittimo per il periodo dal 10 agosto al 31 dicembre 2012»

10/08/2012

Città circondata dalle fiamme

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/08/2012

Indietro

Città circondata dalle fiamme

Almeno dieci roghi hanno impegnato i vigili del fuoco e allarmato la popolazione

Venerdì 10 Agosto 2012 Agrigento, e-mail print

Incredibile giornata di fuoco ieri sul territorio saccense. Una decina di incendi si sono sviluppati quasi in contemporanea in diversi punti della città, impegnando severamente i Vigili del fuoco ed i volontari della Protezione civile.

Gli incendi sono divampati nelle contrade Foggia, San Marco, Carbone, Bordea, Castellana, Carabollace e Sovareto.

Spinte dal forte vento di scirocco che ha cominciato a soffiare forte intorno alle 11, si è velocemente allargato, costringendo le forze dell'ordine a chiudere anche il traffico stradale in alcune vie periferiche e rallentando la viabilità sulla statale 115.

Particolarmente impegnativo l'intervento di spegnimento delle fiamme in località Foggia-San Marco, sulla strada provinciale per Menfi, dove le fiamme hanno interessato anche un capannone industriale che custodisce materiale plastico. Una nube di fumo nero si è alzata velocemente, vista anche dai bagnanti che affollavano il litorale e che si chiedevano cosa stesse accadendo. Il fuoco ha sfiorato anche alcune abitazioni, ma l'intervento dei Vigili del fuoco, aiutati dalla squadra del distaccamento di Santa Margherita Belice e dalla squadra aggiuntiva boschiva, sono riusciti ad evitare danni ben più gravi.

Nella zona Foggia sul posto anche alcune autobotti private, il cui intervento è stato richiesto dal sindaco Fabrizio Di Paola, pronto a recarsi sui luoghi delle fiamme. Poi per tutta la giornata è stato tutto un susseguirsi di roghi anche in zone distanti dal primo incendio, che non escludono che ci sia un gruppo di piromani all'opera.

Timore per il fuoco che è divampato nella zona di Carabollace e Sovareto, dove sorge il complesso alberghiero di Sciaccamare. Nel pomeriggio fiamme alte anche nel versante est del territorio urbano e allarme lungo tutta la costa.

Con la mente tutti sono andati indietro negli anni fino al 2003, quando il fuoco è arrivato fino alle pareti di un albergo e si sono vissuti momenti di particolare panico. Anche quest'anno è stato necessario richiedere l'intervento dei mezzi aerei antincendio per salvaguardare gli insediamenti abitativi e turistici.

Sull'escalation di incendi nel territorio la Procura della Repubblica di Sciacca potrebbe adesso aprire un'inchiesta, anche se occorre precisare che il fuoco divampa quasi sempre in giornate di grande caldo e forte vento.

Giuseppe Recca

10/08/2012

Imu, ai Comuni circa 1,2 miliardi dal fondo di riequilibrio

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/08/2012

Indietro

oggi in cdm il decreto che anticipa ad agosto l'erogazione dei trasferimenti

Imu, ai Comuni circa 1,2 miliardi dal fondo di riequilibrio

Venerdì 10 Agosto 2012 Il Fatto, e-mail print

Roma. Il governo corre in aiuto dei Comuni e oggi il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare un decreto che anticipa ad agosto l'erogazione dei trasferimenti del fondo sperimentale di riequilibrio 2012, accorciando così i tempi rispetto a ottobre, in vista dell'ultima tranche di dicembre, dopo le precedenti di marzo e maggio.

In realtà il provvedimento, che libererà tra 1,2 e 1,4 miliardi di euro, è stato sollecitato dai sindaci in sede di conferenza Stato-Città per ovviare alle errate previsioni sugli introiti dell'Imu, capitolo a cui si è aggiunta la situazione di molte città alle prese con vere e proprie emergenze finanziarie e le fortissime difficoltà attraversate da molti municipi nel dopo sisma in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Su questo aspetto particolare oggi il governo dovrebbe anche metter mano al meccanismo per la ricostruzione delle case, previsto dall'art. 3 bis del decreto 95 sulla spending review.

Sulla decisione del governo, spiega il presidente di Anci Lombardia e sindaco leghista di Varese Attilio Fontana, hanno pesato un gran numero di varianti. «Su tutte la necessità di aiutare quelle città che hanno incassato meno dall'Imu e che hanno subito in precedenza tagli ai trasferimenti rispetto a quanto previsto in termini di introiti».

Per non parlare dei saldi sull'obiettivo Patto di stabilità che dovrebbero essere presentati a fine anno.

Ma in sostanza, sottolinea Fontana, il provvedimento del governo di oggi «è un riconoscimento delle stime errate ma anche della mancanza di un'equa distribuzione delle risorse, per cui abbiamo comuni che hanno avuto di più e altri meno». Ma, avverte, «forse si è preso atto che rispetto al gettito atteso mancherà alla fine una quota importante, anche se entro novembre l'esecutivo ha la possibilità di cambiare le aliquote Imu, allo stesso modo dei sindaci, che possono farlo entro settembre».

A Varese, garantisce Fontana, le aliquote non saranno alzate, «ma - spiega - è possibile che a dicembre gli italiani con l'Imu debbano far fronte a un salasso senza precedenti, il tutto a fronte di un Patto di stabilità ancora non toccato, un taglio di 500 milioni ai Comuni nel 2012, peraltro a bilanci già approvati, e altri 2 miliardi nel 2013, che si tradurranno semplicemente in un taglio ai servizi ai cittadini».

Sul sostegno ai Comuni terremotati dice la sua anche il responsabile Anci per la Protezione Civile Roberto Reggi (che però verrà sostituito a breve dal sindaco di Perugia Wladimiro Boccali): «finora quei sindaci non hanno ancora ricevuto la compensazione del mancato introito dell'Imu, che in questi Comuni è sospesa fino a novembre. E poi i tagli della spending review, 2,5 miliardi, non terranno conto delle difficoltà di quella cinquantina di comuni già così colpiti».

Reggi giudica bene invece quanto previsto dall'art. 3bis del decreto 95, «suggerito dall'Ance», che prevede «compensazioni ai cittadini dei comuni terremotati che potranno ricostruire le proprie case grazie a un credito d'imposta, senza anticipare nulla mediante un accordo con l'Abi che consentirà alle banche di avere garanzie dallo Stato». Proprio questo meccanismo, conclude Reggi, «oggi dovrebbe essere ratificato e spero che il governo lo faccia, magari mettendosi una mano sulla coscienza e l'altra sul portafogli».

Paolo Teodori

10/08/2012

***Altofonte. Quattro arresti e un sequestro di ottanta piante di cannabis sativa.
Questo il bilancio d...***

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/08/2012

Indietro

Altofonte. Quattro arresti e un sequestro di ottanta piante di cannabis sativa. Questo il bilancio d...

Venerdì 10 Agosto 2012 Palermo, e-mail print

Altofonte. Quattro arresti e un sequestro di ottanta piante di cannabis sativa. Questo il bilancio di un'operazione dei carabinieri, in un agrumeto di contrada Valle del Fico, ad Altofonte.

I quattro, sorpresi a innaffiare le piante alte circa quattro metri e con fusti da 10 ai 15 centimetri, sono Vincenzo Rubino, 54 anni, e Fabio Sanfilippo, di 35, zio e nipote; Salvatore Savoca, 65 anni, Giovanni Lo Presti, di 45. Quest'ultimi sono suocero e cognato di Rubino.

I primi ad essere fermati sono stati Rubino e il nipote Sanfilippo, che erano ancora con gli irrigatori in mano, mentre immediatamente dopo sono stati bloccati Savoca e Lo Presti, presenti sullo stesso terreno, la cui proprietà è divisa tra Sanfilippo e il Savoca, che erano accorsi in aiuto dei primi avendo sentito del frastuono.

Nell'azienda agricola a conduzione familiare, tra pomodori e zucchine, veniva coltivata la «Moby Dick», il tipo di cannabis più psicoattivo in circolazione, che produce una concentrazione di Thc (uno dei maggiori principi attivi della cannabis) fino al 21%. Si tratta di una pianta di origine equatoriale. Se immessa nel mercato, la sostanza stupefacente avrebbe fruttato, vista l'eccellente qualità, circa centomila euro.

Nell'operazione è stato necessario l'utilizzo di un elicottero dell'Arma, utile a sorvolare la zona in cui, tra arance e limoni, crescevano le piante di cannabis. La certezza è arrivata dopo un servizio di osservazione della zona, con alcuni carabinieri camuffati da escursionisti che hanno scoperto la piantagione. Il blitz non ha permesso ai quattro di fuggire e così sono stati bloccati e identificati. Adesso si trovano presso il carcere dell'Ucciardone, in attesa dell'udienza davanti al gip.

La piantagione di cannabis è stata data alle fiamme dai carabinieri con l'ausilio della protezione civile locale accorsa con l'autobotte per scongiurare incendi.

L'operazione di ieri segue quella di sei giorni fa, quando gli uomini della Compagnia di Monreale avevano scoperto nelle campagne di San Cipirello un'altra coltivazione, rinvenendo in un casolare circa duecento piante e arrestando due persone.

s. c.

10/08/2012

Allarme del sindaco Messina «Rischiamo l'isolamento»

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/08/2012

Indietro

ustica

Allarme del sindaco Messina

«Rischiamo l'isolamento»

Venerdì 10 Agosto 2012 Palermo, e-mail print

L'isola di Ustica rischia il black-out. La gara per l'affidamento del servizio per il trasporto delle merci pericolose per le isole di Ustica, Pantelleria e Favignana, infatti, «è andata deserta». Ad affermarlo è il sindaco dell'isola palermitana, Aldo Messina, sottolineando che «la situazione è talmente preoccupante anche per l'ordine pubblico che i primi cittadini di queste isole incontreranno il 14 agosto a Roma il ministro degli Interni, Annamaria Cancellieri».

L'invito della Protezione Civile regionale alle compagnie di navigazione, dunque, non ha avuto gli esiti sperati. Ieri, dice Messina, «è giunta la notizia che non potevano essere ritenute ammissibili le offerte di adesione alla procedura negoziata relativa al servizio marittimo, che prevedeva una base di negoziazione di 1 milione 375 mila euro, per le isole di Ustica e Pantelleria e l'arcipelago delle Egadi (Favignana, Levanzo, Marettimo e Formica), per il periodo dal 10 agosto al 31 dicembre 2012».

«Se i rifiuti potranno viaggiare con le navi di linea, il problema persiste per l'approvvigionamento energetico delle centrali elettriche, dei dissalatori e degli autoveicoli, nonché per il trasporto dei capi da macellare. Abbiamo sopperito al mancato servizio con le nostre risorse ma è ovvio che - conclude - in quanto piccoli Comuni, non potremo continuare a lungo».

Davide Guarcello

10/08/2012

Si auspica il ritorno dei «Traghetti delle isole»

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 10/08/2012

Indietro

favignana

Si auspica il ritorno

dei «Traghetti delle isole»

Venerdì 10 Agosto 2012 Trapani, e-mail print

Favignana. Nulla di fatto, sostanzialmente, ieri a Palermo, dove era convocata una conferenza di servizio a Palazzo d'Orleans, sede della Presidenza della Regione, per la vicenda legata ai trasporti delle isole minori (Egadi, Pantelleria e Ustica) con navi Ro.ro.

La compagnia di navigazione ex Siremar- che si trova in difficoltà anche sulle isole Pelagie a causa di una nave in avaria così come per le Egadi - non ha presentato nessuna offerta, ma ha chiesto, anzi, degli approfondimenti in merito alla base d'asta fissata in un milione e 750 mila euro. Ne consegue che verrà valutato nelle prossime ore se fare nuovamente affidamento alla ex Siremar - con ulteriori problemi al secondo aliscafo «Mantegna» ieri anche su Ustica - oppure no. «Siamo speranzosi nel ritorno in gioco dei "Traghetti delle isole" - dice il sindaco Lucio Antinoro - che ha risolto finora i nostri problemi e continua a garantirci nel periodo di emergenza. Speriamo pure in un ravvedimento della Protezione civile, affinché possa mettere in ordine i conti e di conseguenza eliminare questi ritardi nell'aggiudicazione del servizio». Alla conferenza di servizio oltre ai sindaci delle isole minori erano presenti anche il dottor Prestigiacomo in rappresentanza della «Compagnia delle isole» e la dottoressa Di Liberto, responsabile del settore Isole minori alla Regione.

10/08/2012

4zi

Il grande lavoro dei volontari Incendi e territorio.

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/08/2012

Indietro

Il grande lavoro dei volontari Incendi e territorio.

Una preziosa opera di supporto ai vigili del fuoco

Sabato 11 Agosto 2012 Siracusa, e-mail print

Lentini. Le alte temperature di questi giorni stanno contribuito ad agevolare l'innesco di numerosi incendi dalla dubbia origine.

E mentre il più delle persone pensa a ferie e vacanze, per garantire la sicurezza dei cittadini, nel triangolo Lentini, Carlentini e Francofonte le diverse organizzazioni di volontariato di protezione civile sono impegnati a fare da supporto a vigili del fuoco e forestale. In prima fila a dare il loro contributo, nell'ambito dell'antincendio ci sono i gruppi Comunali di Lentini e Carlentini, società Nazionale Salvamento, Volontariato Siciliano di Protezione Civile.

«E' emersa la necessità - dice il responsabile del comparto di protezione civile di Lentini Carlo Maci - di un aggiornamento permanente delle procedure d'emergenza e una strutturale riorganizzazione del servizio per garantire, secondo le finalità proprie della Protezione Civile, che la macchina degli interventi in emergenza sia correttamente organizzata e in grado di ridurre al minimo i tempi che intercorrono tra un evento calamitoso e i primi soccorsi».

Intanto il sindaco di Lentini Mangiameli unitamente all'assessore alla protezione civile Umberto Ferriero ha accolto una specifica richiesta dei volontari del Gruppo Comunale, procedendo alla nomina di un nuovo Coordinatore e vicecoordinatore del Gruppo Comunale, designando rispettivamente Simona Musumeci e Vittorio La Ferla.

Tali nomine dovrebbero dare nuova linfa ad un Gruppo che il Comune di Lentini, grazie anche ad un contributo del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, ha dotato di un efficientissimo mezzo antincendio molto utile nelle operazioni vicine al centro abitato e in terreni impervi. Intento è intendimento delle Amministrazioni Comunali di Lentini e Carlentini procedere al più presto al reclutamento di nuovi volontari attraverso la pubblicazione di un bando.

«Questo - si legge in un comunicato - nella consapevolezza dell'importanza del ruolo insostituibile assunto negli anni più recenti dal volontariato di Protezione Civile come espressione di solidarietà, partecipazione e pluralismo». Intanto si aspettano con ansia gli stanziamenti per le iniziative antisisma, che prevedono la realizzazione di due aree, destinate alla Protezione civile.

GAETANO GIMMILLARO

11/08/2012

«S. Giovanni la Punta: da centro di Protezione civile a discarica»

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/08/2012

Indietro

«S. Giovanni la Punta: da centro di Protezione civile a discarica»

Sabato 11 Agosto 2012 Cronaca, e-mail print

Doveva essere un centro di Protezione civile. E invece, come spesso capita in una Nazione che piange la crisi ma che adora gli sprechi, la struttura, a un passo dal completamento, diventa l'ennesima incompiuta. Sin qui nulla di nuovo. Ben più grave è che, oltre ad un immobile in balia dei vandali (visto che ad esso chiunque può avere indiscriminato accesso) e in preda allo sfacelo (vetri in frantumi e muri imbrattati, ben visibili dall'esterno), adesso il terreno circostante il centro di Protezione civile (sigh!), a San Giovanni La Punta in via Taormina, da oltre un anno è impiegato (udite, udite!) come centro smistamento di rifiuti con buona pace degli abitanti dei complessi residenziali siti a una decina di metri dall'area. Ogni giorno è un via vai di autoarticolati e di mezzi che caricano e scaricano rifiuti. Il terreno è diventato un ricettacolo di immondizie di ogni svariato genere, allocate in grandi cassoni ma anche versate al di fuori d'essi, e un deposito di cumuli di materiali ingombranti (elettrodomestici, frigoriferi, monitor, televisori) riversati inconcepibilmente sul terreno anziché negli appositi contenitori.

Consequente ed inevitabile il proliferare di animali, di topi, di cani randagi così come lo sprigionamento (incessante) di un fetore che ammorbida l'aria che vorrebbero respirare i poveri abitanti della zona. I quali vengono pure svegliati, già alle prime ore del mattino (tra le 4 e le 5), dall'assordante rumore prodotto dagli autoarticolati e dal vociare delle maestranze. La situazione è davvero intollerabile: un centro di Protezione civile (ancorché in costruzione e coi lavori da anni sospesi) che diventa teatro di una situazione incivile alla quale nessuno (per essere chiari, né l'amministrazione comunale né gli organi che avrebbero il dovere di vigilare) pone rimedio, nonostante i problemi (ben evidenti) di natura igienico-sanitaria. Sino a quando gli abitanti dovranno tollerare un simile e vergognoso scempio?

Lettera firmata

11/08/2012

Protezione civile: anno zero Scatta l'allarme a Ribera

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/08/2012

Indietro

Protezione civile: anno zero

Scatta l'allarme a Ribera

Sabato 11 Agosto 2012 Agrigento, e-mail print

Ribera. A Ribera manca il piano comunale di protezione civile. Lo sostiene Emanuele Siragusa, già sindaco della città, presidente della Provincia Regionale e per 15 anni presidente dell'Ordine regionale dei geologi. Il professionista afferma che oggi «i piani sono di fondamentale importanza per la sicurezza della popolazione in quanto, oltre a valutare la pericolosità e la vulnerabilità di un territorio, definiscono gli scenari di rischio». Corre voce che la Regione Siciliana si appresti in questi giorni a nominare dei commissari per quei comuni inadempienti. Siragusa sostiene che il comune di Ribera, non avendo ancora adottato il piano, avrebbe difficoltà ad informare la cittadinanza sulle zone a rischio e quindi soggette a pericolosità e che nelle borgate di Seccagrande, del Corvo e di Borgo Bonsignore, località con numerose presenze estive, sono assenti le vie di fuga e non vi sono indicazioni utili e ufficiali che specificino i percorsi, le direzioni opportune e le aree dove potere concentrare la presenza di persone e risorse. Ribera, nonostante abbia un tessuto urbano pianeggiante, ha fatto registrare delle frane in via Tevere, in via Pitrè e Amari e anche nella borgata estica di Seccagrande. Il piano, una volta pubblicato, dovrebbe essere messo a conoscenza con depliant, negli uffici, a scuola e sui siti web istituzionali.

E. M.

11/08/2012

Viaggio nell'inferno dei Gulino

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/08/2012

[Indietro](#)

Viaggio nell'inferno dei Gulino

PALMA DI MONTECHIARO. Cos'è rimasto del mobilificio devastato da un incendio

Sabato 11 Agosto 2012 Agrigento, e-mail print

Palma di Montechiaro. E' scomparsa la falegnameria dell'imprenditore palnese Giuseppe Gulino, 55 anni, inghiottita dalle fiamme sprigionatesi dal vasto incendio scoppiato nelle prime ore del pomeriggio di venerdì scorso.

Un vasto incendio che da venerdì vede impegnati i vigili del fuoco a spegnere gli ultimi focolai rimasti accesi all'interno di quel che resta del capannone. Le fiamme hanno provocato il crollo di gran parte della struttura del capannone ampio circa mille metri quadrati. Ridotti in un ammasso di contorte lamiere e materiale ferroso da destinare alla rottamazione i moderni macchinari che consentivano alla falegnameria di ottenere dal pregiato grezzo legname un prodotto finito, pronto per essere immesso nel fiorente mercato del nord Italia e in alcuni paesi europei. Gli automezzi dei vigili del fuoco sono stati approvvigionati anche grazie dalle autobotti dell'amministrazione comunale.

La struttura del capannone prima ancora che i vigili del fuoco completassero la loro opera è stata dichiarata pericolante ed inagibile. Secondo una prima stima i danni provocati dall'incendio ammontano a circa tre milioni di euro. Nell'ambito delle indagini condotte dai carabinieri del capitano Massimo Amato comandante della compagnia di Licata e dai vigili del fuoco del distaccamento provinciale di Agrigento, gli organi inquirenti, allo stato attuale non escluderebbero che l'incendio sia scaturito dal mal funzionamento dell'impianto industriale di areazione, allocato esternamente al capannone. Visibilmente sconvolto Giuseppe Gulino titolare della falegnameria, giovedì scorso nel suo momentaneo smarrimento, ha avuto dei momenti in cui non ha saputo rendersi conto del dramma che aveva subito. La famiglia Gulino, è molto conosciuta e stimata in città, e il mobilificio è una delle principali attività commerciali della zona, che contava ben venti fra operai ed impiegati. I palnesi definiscono i Gulino persone oneste e laboriose dedite al lavoro.

Antonio Cacciatore

11/08/2012

Incendio distrugge l'Oma

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/08/2012

[Indietro](#)

Lucca sicula

Incendio distrugge l'Oma

Sabato 11 Agosto 2012 Agrigento, e-mail print

Lucca Sicula. Danni ingenti per diverse migliaia di euro nel piccolo centro dell'entroterra riberese per un incendio che si è sviluppato in un'azienda locale per la costruzione di attrezzi per l'agricoltura.

L'incendio è divampato ieri pomeriggio all'interno dell'officina dell'azienda Oma, di proprietà di Salvatore Ragusa.

Le fiamme in pochi secondi hanno coinvolto l'ampio locale ed è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco del distaccamento di Sciacca per domarle.

Il bilancio è però grave e ammonta ad un danno quantificato in circa 70 mila euro.

Sul posto anche i carabinieri della locale stazione, ai quali il proprietario ha riferito che si è trattato di un episodio accidentale.

Pare che durante un intervento con la smerigliatrice, si siano sprigionate delle scintille che sono finite all'interno di barattoli con all'interno prodotti che si sono facilmente incendiati.

Sono in corso ulteriori accertamenti da parte dei carabinieri.

L'azienda «Oma» da parecchi decenni è un punto di riferimento per l'agricoltura del versante occidentale della provincia di Agrigento e costruisce aratri, seminatrici e rulli frangizolle.

11/08/2012

«Magaggiaro», danni molto pesanti MONTEVAGO.

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/08/2012

Indietro

«Magaggiaro», danni molto pesanti MONTEVAGO.

L'incendio ha distrutto molti ettari di terreno. A rischio il futuro dei forestali

Sabato 11 Agosto 2012 Agrigento, e-mail print

Il bosco «magaggiaro» e i lavoratori forestali Montevago. E' pesante il bilancio dell'incendio che giovedì pomeriggio ha cancellato gran parte dell'area boschiva del Magaggiaro, nel versante del territorio comunale di Montevago.

Diversi ettari di bosco sono andati letteralmente in fumo e ieri mattina, alle prime luci dell'alba il panorama era di profonda desolazione.

Erano costernati anche i tanti lavoratori precari forestali che da oltre un ventennio svolgono la loro attività nell'area boschiva di Magaggiaro, dove sorge un sito naturale che nel tempo è diventato di grande pregio ambientale.

«Nonostante le cose errate che spesso si dicono su di noi - ci hanno detto alcuni lavoratori precari della forestale - siamo i primi a rammaricarci per incendi gravi come quello delle scorse ore. Siamo stati in prima linea nelle operazioni di spegnimento, questo bosco è frutto del nostro lavoro di tanti anni, lo sentiamo nostro».

Sono preoccupati, adesso sono loro a rischiare, nei successivi cinque anni dopo un incendio, la Regione taglia i forestali a tempo determinato nei luoghi dove si sono verificati danni, che vengono chiusi.

«Noi siamo preoccupati di perdere il posto di lavoro - aggiungono - il dramma non è solo per la natura che ci circonda, ma anche per noi».

L'area boschiva andata in fumo era formata da leccio, roverella, mentre il sottobosco era formato da palme nane, emperodesma, diferla e protidi.

Intanto, è tornata alla normalità l'attività della struttura Terme Acqua Pia, dove si sono vissuti momenti di paura in occasione dell'incendio. Per fortuna però, tutto è finito nel migliore dei modi.

G. Re.

11/08/2012

conferenza dei sindaci

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/08/2012

Indietro

conferenza
dei sindaci

Proposte alcune soluzioni concrete per migliorare i servizi sanitari in provincia e per la gestione della raccolta della spazzatura

Sabato 11 Agosto 2012 Caltanissetta, e-mail print

Trovare soluzioni concrete per migliorare i servizi sanitari e per la raccolta dei rifiuti in tutta la provincia nissena. Sono stati questi gli argomenti prevalenti che hanno caratterizzato l'ultima riunione (prolungarsi per 2 ore e mezza) della Conferenza dei sindaci, tenutasi a Palazzo del Carmine. A presiedere la riunione è stato il sindaco del capoluogo, Michele Campisi, affiancato dall'assessore Gaetano Angilella; vi hanno preso parte i sindaci di Milena (Giuseppe Vitellaro), di San Cataldo (Francesco Raimondi), di Santa Caterina Villarmosa (Michelangelo Saporito), di Sommatino (Crispino Sanfilippo), di Mazzarino (Vincenzo D'Asaro), di Mussomeli (Salvatore Calà), di Niscemi (Francesco La Rosa), il vicesindaco di Gela (Fortunato Ferracane) e un assessore del Comune di Valledlunga (Emanuele Ognibene).

Il sindaco di Santa Caterina ha subito affrontato la questione delle "Srr", società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti che dovrebbe subentrare agli Ato. «Insieme alle "Srr" - ha detto Saporito - va valutato il progetto di gestione dei rifiuti. Siamo al centro della Sicilia, tutti hanno un pezzo di terreno e tutti possono fare agevolmente il compostaggio domestico, bisogna passare dal tributo alla tariffa, cosa che comunque dal prossimo anno è prevista per legge, ma deve essere un passaggio reale. Occorre fare la raccolta porta a porta, attivare la raccolta differenziata, fornire le compostiere ai cittadini, ed inserire elementi premiali per i cittadini virtuosi. Occorre introdurre un meccanismo che sia agevole e conveniente per la popolazione, solo così si possono ottenere risultati concreti. Invito tutti a riflettere sull'adesione alle "Srr" visto che alcuni Consigli comunali ci siamo già pronunciati in senso negativo».

Sull'argomento è intervenuto il sindaco di Caltanissetta, Michele Campisi, ricordando che nelle precedenti sedute si è palesata la volontà di non aderire, ma che comunque la decisione spetta ai vari Consigli comunali. Per tale ragione, il primo cittadino del capoluogo ha comunicato ai presenti che ha già trasmesso la documentazione al civico consesso del capoluogo, informandolo che ha inserito, nel piano triennale delle opere pubbliche, i lavori per la discarica di contrada Stretto, prevedendo anche la cablatura dell'intera area.

Chiuso il discorso sulle "Srr", il dibattito si è spostato sull'altro punto all'ordine del giorno, l'istituzione degli Ospedali riuniti di Caltanissetta, San Cataldo, Mussomeli e di Gela, Niscemi, Mazzarino.

Il vicesindaco di Gela ha proposto alla Conferenza dei sindaci una bozza di progetto per l'istituzione degli Ospedali riuniti, aggiungendo: «Ci sono state molte riunioni per affrontare varie emergenze in ambito sanitario, ci siamo confrontati più volte e ci siamo accorti che ci stanno togliendo la sanità provinciale dalle mani, prima con il problema "Utin" (Unità di terapia intensiva neonatale), poi con quello della senologia e così via. È tutto il sistema sanitario che sta cambiando e per questo che abbiamo maturato l'idea degli "Ospedali riuniti" che ci permettono di avere strutture numericamente più forti e di accedere a determinati servizi e prestazioni. Se ci organizziamo e facciamo gruppo possiamo avere servizi migliori e più numerosi. Noi subiamo le decisioni che vengono dall'alto, dobbiamo ribaltare il sistema, essere propositivi, mettere sul tavolo una proposta e approvarla all'unanimità, per questo propongo di rivederci a breve, in modo che ognuno abbia la possibilità di esaminare questo progetto e proporre le proprie migliorie».

La proposta di Fortunato Ferracane ha raccolto pareri favorevoli, tutti concordano sul fatto che questa deve essere approfondita e rielaborata in base alle proposte che dovranno arrivare dai singoli Comuni. È quindi intervenuto il sindaco del capoluogo Michele Campisi il quale ha detto: «Noto che la mia opinione critica manifestata nei mesi scorsi nei

conferenza dei sindaci

confronti del direttore dell'Asp Cantaro, colpevole di avere svuotato di servizi e di medici di qualità l'ospedale di Caltanissetta, viene sempre più condivisa. Noi siamo i responsabili della sanità nel nostro territorio e abbiamo il dovere di salvaguardare l'interesse locale garantendo ai nostri concittadini il diritto di essere curati dal giusto medico. Purtroppo, grazie a questo modo di gestire la sanità, abbiamo perso tutte le eccellenze. A tal proposito voglio ricordare ai sindaci neo-eletti che abbiamo rinviato il parere sul Piano Sanitario Provinciale perché si era in fase di elezioni amministrative, ma ora dobbiamo esprimerlo al più presto assieme alla valutazione sull'operato del direttore generale dell'Asp».

Il sindaco di Santa Caterina ha ricordato che gli abitanti del Comune da lui amministrato non hanno alcun tipo di servizio sanitario. «Santa Caterina non ha un minimo di presidio di pronto soccorso - ha detto Saporito - è intollerabile che per arrivare al pronto soccorso più vicino occorrono circa 20 minuti. Si deve portare nel nostro Comune un Presidio territoriale ospedaliero o un Pronto soccorso».

Lo "sfogo" di Saporito è stato condiviso dal sindaco del capoluogo: «La conferenza dei sindaci - ha detto - deve portare avanti progetti per la collettività provinciale. La posizione di Santa Caterina non è isolata e non c'è sensibilità nei confronti dei centri minori. Noi dobbiamo cercare di riportare servizi ed eccellenze in tutto il nostro territorio, evitando che molti soldi pubblici (pagati da noi) prendano la direzione dei luoghi di cura scelti da chi non trova qui soluzione al proprio problema. La proposta di "Pto" in tutti i centri può rientrare nell'integrazione totale del sistema sanitario provinciale, facciamo emergere anche tutte le altre esigenze e mettiamo nero su bianco una proposta condivisa da tutti». La conferenza dei sindaci tornerà a riunirsi il prossimo 9 settembre per mettere a punto le strategie di intervento per risolvere le problematiche esaminate.

11/08/2012

Una lunga notte di fuoco

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/08/2012

Indietro

Il fatto. Casa disabitata e discarica devastate dalle fiamme. Pompieri senza soste

Una lunga notte di fuoco

Sabato 11 Agosto 2012 Agrigento, e-mail print

E' stato tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco in entrambe le circostanze nelle quali ... Nottata di superlavoro per i vigili del fuoco del distaccamento di Canicattì a causa dei numerosi incendi che sono divampati in tutto il territorio di loro competenza. Complice il gran caldo sono state decine e decine le chiamate giunte al centralino del distaccamento dei vigili del fuoco che hanno sede al Foro Boario.

Due i casi più eclatanti che si sono registrati e riguardano un incendio di una vecchia abitazione che si trova in via Vittorio Emanuele e che è abitata da gente proveniente dall'Est Europa che non ha una fissa dimora. che. Soltanto dopo diverse ore di lavoro i pompieri sono riusciti a circoscrivere le fiamme ed a salvare in questo modo lo stabile da ulteriori problemi strutturali. Altro incendio abbastanza violento alle prime luci dell'alba di ieri I pompieri sono stati chiamati in contrada Reda dove il fuoco ha completamente avvolto una discarica a cielo aperto dove all'interno si trovavano abbandonate addirittura delle carcasse di auto. Difficile spegnere l'incendio poiché le fiamme oltre al vento sono state alimentate dalle sterpaglie e da tanto altro materiale dismesso che si trovava in quei luoghi.

Dopo diverse ore di duro lavoro alla fine i vigili del fuoco sono riusciti a circoscrivere le fiamme ma non ad evitare che i mezzi venissero completamente inceneriti dalle fiamme. Sul fronte degli altri incendi, ieri, la giornata è stata davvero difficile gli uomini dei vigili del fuoco del distaccamento di Canicattì, per il quarto giorno consecutivo, sono stati impegnati nelle opere di spegnimento di decine e decine di incendi, molti dei quali, secondo gli esperti, di natura dolosa. Qualcuno, infatti, approfittando della stagione calda non si fa scrupoli quando vi è da dare fuoco a sterpaglie danneggiando anche interi campi di stoppie e colture che si trovano in aree poco distanti. Spesso invece a provocare incendi di vaste proporzioni sono semplicemente delle cicche di sigarette accese che automobilisti incauti e poco disciplinati non esitano a lanciare fuori dal finestrino delle proprie autovetture.

C. V.

11/08/2012

Elisuperficie a Salemi e sistemazione di altre cinque

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/08/2012

Indietro

finanziati i progetti

Elisuperficie a Salemi

e sistemazione di altre cinque

Sabato 11 Agosto 2012 Trapani, e-mail print

Sono stati decretati e finanziati i progetti per la costruzione, in provincia di Trapani, di una elisuperficie e la sistemazione di altre cinque.

Grazie a questi fondi, provenienti dal Programma operativo Fesr Sicilia 2007-2013 e ai progetti realizzati dal Servizio di Trapani del Dipartimento regionale della Protezione civile, diretto dall'ing. Giovanni Indelicato, sarà realizzata una nuova elisuperficie a Salemi in contrada Bovarello e saranno sistemati e adeguati altri 5 impianti. Si tratta di quelli di Castelvetro che è al servizio dell'ospedale «Vittorio Emanuele II», di contrada Affacciata a Mazara e di quelli di Favignana, Levanzo e Marettimo.

Il gruppo di progettazione diretto dal responsabile unico del procedimento, ing. Vincenzo Loria, avrà a disposizione circa 900 mila euro per realizzare la nuova struttura di Salemi e per adeguare alle nuove norme e rendere fruibili anche di notte gli altri impianti. I lavori prevedono che venga realizzata la recinzione, rifatte le piste e adeguati illuminazione e impianti antincendio. Nel l'elisuperficie di Mazara sarà anche realizzata una piazzola di sosta. Entro il prossimo mese di settembre saranno pubblicati i bandi di gara e saranno appaltati i lavori.

11/08/2012

4zi

«Ferragosto senza tende»

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/08/2012

Indietro

«Ferragosto senza tende»

Pronta l'ordinanza che vieta bivacchi, campeggi e pernottamenti in spiaggia

Sabato 11 Agosto 2012 RG Provincia, e-mail print

La conferenza stampa tenuta ieri mattina

dalla Capitaneria

di porto Michele Giardina

Pozzallo. Mare sicuro e spiagge tranquille. Questo il messaggio del Comandante Andrea Tassara della Capitaneria di porto di Pozzallo lanciato nel corso della conferenza stampa di ieri. In ossequio a precise disposizioni impartite dalla Prefettura per uniformare l'azione di vigilanza e di controllo su tutto il litorale ibleo. Per scongiurare il ripetersi di assalti selvaggi a coste e spiagge come, purtroppo, si è verificato lo scorso anno. Su gran parte del territorio. Per tutelare beni comuni da godere nel rispetto della normativa vigente. Certi spettacoli "selvaggi" e contra legem vanno assolutamente scongiurati. Per motivi di igiene pubblica e sicurezza. Controllare 100 km di coste e spiagge non è opera semplice. Tuttavia occorre intervenire. Con azioni preventive mirate ed intelligenti. Ed è quello che sarà fatto - ha assicurato il comandante Tassara - in questi giorni di calda estate. "Nostro compito primario - ha detto fra l'altro - è quello di salvare vite umane in mare; ma è chiaro che anche a terra possono verificarsi situazioni critiche che vanno scongiurate. Rispetto a questa necessità faremo tutto il possibile perché la settimana di ferragosto possa scorrere serenamente per tutti". Ottimo il lavoro svolto ad oggi dai militari della Guardia costiera con l'operazione "Mare sicuro 2012", avviata ad inizio estate. Per quanto riguarda il demanio sono stati effettuati 719 controlli; 757 per gli stabilimenti balneari; 594 su unità da diporto; 615 i controlli a bordo di pescherecci; 842 per verificare la balneabilità delle acque marine; 25 per la tutela dei beni archeologici sommersi. E' stata notificata inoltre una notizia dei reati, mentre sono stati elevati 14 verbali amministrativi. Cinque i sequestri amministrativi portati a termine. Diciotto infine le persone soccorse in mare e dieci le unità navali assistite. E a proposito di tolleranza zero per accampamenti e bivacchi sulle spiagge, il sindaco Luigi Ammatuna, con ordinanza 4/12 del 7 agosto, irritualmente firmata anche dall'assessore alla Protezione civile, ordina ai fruitori delle spiagge di mantenere buone norme comportamentali, al fine di garantire la sicurezza, l'igiene, il decoro dei luoghi, il rispetto dell'ambiente ed assicurare la serena fruizione delle spiagge ricadenti in tutto il territorio del Comune. Vieta pertanto di lasciare e/o utilizzare sulle spiagge libere, dalle ore 20,00 alle ore 8,00, tende, ombrelloni, sedie, ed altre attrezzature, nonché di campeggiarvi, pernottarvi e/o bivaccare; di praticare giochi che, per le loro caratteristiche, possano provocare molestia o danni fisici agli altri bagnanti".

11/08/2012

L'opposizione attacca «In Consiglio comunale si è mancato di rispetto»

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/08/2012

Indietro

Clima tempestoso

L'opposizione attacca

«In Consiglio comunale
si è mancato di rispetto»

Sul banco degli imputati

il presidente dell'assise cittadina Calogero Bono accusato di avere favorito il sindaco Fabrizio Di Paola

Sabato 11 Agosto 2012 Agrigento, e-mail print

A surriscaldare il clima politico ci pensa il bilancio di previsione con dentro la batosta dell'Imu. Clima che si fa più rovente del clima meteorologico. Dopo l'inizio silente della consiliatura, l'opposizione scende in campo e sferra un duro attacco alla maggioranza che sostiene il sindaco Fabrizio Di Paola. Lo ha fatto ieri nel corso di una conferenza stampa. Una manovra finanziaria che mette fibrillazioni in alcuni componenti della maggioranza tra cui l'ex sindaco Mario Turturici e il consigliere comunale Giuseppe Ambrogio. Alla conferenza stampa di ieri mattina erano presenti tutte le componenti dell'opposizione in consiglio comunale, Api, Pd, Fli ed anche Mpa, uniti forse per la prima volta nel primo vero attacco alla maggioranza, che con «un atto di forza non intende prendere in considerazione un possibile rinvio e una possibile concertazione per trovare soluzioni diverse all'aumento della tassazione», rimarcano. Ma il vero obiettivo della conferenza stampa è stato quello di criticare il presidente del consiglio comunale Calogero Bono, il cui operato nella gestione della seduta di ieri sera non è stato particolarmente apprezzato. I partiti dell'opposizione fanno riferimento alla parola data all'inizio della seduta consiliare di giovedì sera al sindaco Di Paola, invece che al consigliere comunale Paolo Mandracchia che aveva fatto apposita richiesta. «Non ce l'abbiamo con Di Paola per i contenuti del suo intervento - dice Bellanca - ma con una procedura che secondi noi è stata sbagliata. Per quanto riguarda il bilancio - continua - al sindaco dobbiamo contestare la mancanza di concertazione e di confronto. Il capo dell'amministrazione come noi ha a cuore i problemi dei cittadini e sa che si sta vivendo un difficile momento. Ci saremmo aspettati una convocazione per confrontarci e valutare possibili interventi migliorativi ad una manovra che penalizza gravemente la città». Durissimo l'attacco di Paolo Mandracchia al presidente del Consiglio comunale: «Calogero Bono non è più il presidente del Consiglio comunale ma della maggioranza». Non ci sta Calogero Bono il quale risponde: «Ho applicato l'articolo 67 del regolamento del Consiglio comunale», dice Bono, ricordando che «il comma 2 dell'articolo 67 recita che "in partura di seduta è facoltà del Presidente del Consiglio, del Sindaco o di un Assessore dallo stesso delegato rassegnare al Consiglio comunale eventuali comunicazioni. Ieri- continua Bono- la città di Sciacca ha vissuto momenti drammatici per via degli incendi che si sono sviluppati. E' grazie all'impegno di tutti, dai pompieri alla forestale, dalla protezione civile alla polizia municipale, dalle forze dell'ordine ad alcuni impiegati comunali, che con il loro impegno hanno evitato che gli incendi creassero danni alle persone e alle cose».

«La comunicazione del sindaco - conclude Calogero Bono - era riferita a questi fatti e all'impegno profuso da quanti hanno rischiato la loro vita per domare gli incendi».

Filippo Cardinale

11/08/2012

«Notte bianca» a Sommatino tra sfilata di cavalli sagra del grano e un'estemporanea di pittura

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/08/2012

Indietro

«Notte bianca» a Sommatino tra sfilata di cavalli
sagra del grano e un'estemporanea di pittura
Sabato 11 Agosto 2012 CL Provincia, e-mail print

L'assessore comunale Liborio Cravotta Sommatino. Negozi aperti fino a notte oggi a Sommatino. Dalle ore 21 è in programma la prima notte bianca in paese, con una serie di iniziative collaterali.

Un evento voluto dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Crispino Sanfilippo e organizzata e curata dall'assessore comunale allo sport, turismo e spettacolo Liborio Cravotta. La kermesse si aprirà con la sfilata dei cavalli per la festa di S. Giuseppe, a seguire vi sarà la sagra del grano e della spiga, con la partecipazione straordinaria di giocolieri, acrobati, stendardi e tammurina che allieteranno i passanti per le vie del paese.

L'assessore allo sport ha rimarcato l'obiettivo di estendere la festa anche ai comuni vicini, pertanto è stato messo a disposizione un bus navetta che collegherà Delia e Sommatino.

Momenti di folclore con la presenza del gruppo folcloristico Gallo d'Oro di Milena. Quest'ultimo evento è stato patrocinato dalla Provincia regionale di Caltanissetta. I festeggiamenti continueranno con l'estemporanea di pittura a cura del Club artistico nisseno Michele Tripisciano a palazzo Trabia e le visite guidate dentro la torre civica, il tutto con un programma ben dettagliato.

La serata continuerà con vari spettacoli musicali in piazza, con Totò Ferraguto band, in corso Umberto, karaoke al Calvario e con sosia di Renato Zero nel piazzale padre Pio.

«Un evento straordinario - afferma il sindaco Crispino Sanfilippo - che coinvolgerà l'intero paese e la gente resterà sveglia ad aspettare il suono delle campane che ci informano l'arrivo del compatrono S. Giuseppe. Un evento che porterà tante persone a Sommatino, a conferma di un programma allestito con grande impegno per allietare le serate non solo ai sommatinesi ma agli emigrati presenti e ai tanti giovani provenienti dai comuni vicini».

Anche l'assessore Liborio Cravotta è certo della buona riuscita della manifestazione, considerato che a Sommatino in questi giorni si trovano anche molti emigrati tornati per le ferie estive.

Per l'occasione arriveranno rinforzi da parte del comando provinciale dei carabinieri, e saranno in servizio tutti gli agenti di polizia municipale, i volontari della protezione civile di Sommatino e il gruppo giovani della croce rossa locale.

Carmelo Sciangula

11/08/2012

Circonvallazione, sì del Genio civile Bronte.

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/08/2012

Indietro

Circonvallazione, sì del Genio civile Bronte.

Approvato il progetto per la bretella di collegamento tra la Statale 284 e viale Kennedy

Il sindaco chiede che a realizzare l'opera sia l'Anas

Sabato 11 Agosto 2012 Catania (Provincia), e-mail print

la zona artigianale di bronte Praticamente chiuso l'iter burocratico per approvare il progetto della strada di collegamento fra la Ss 284 e viale Kennedy, ovvero la bretella fra la nuova Statale e la zona artigianale che il sindaco, Pino FIRRARELLO, tempo fa ha chiesto all'ingegnere Salvatore Grasso di progettare e che nell'agosto dello scorso anno il Cipe ha ammesso a finanziamento, assegnando al Comune 12 milioni e 300 mila euro.

Il Genio civile di Catania, infatti, esaminati gli elaborati dell'ufficio tecnico comunale, coordinato dall'ingegnere Salvatore CAUDULLO, ha approvato il progetto, completando l'iter definito in conferenza di servizi. «Appena ci arriverà formalmente l'approvazione - afferma l'ingegnere Salvatore CAUDULLO - invieremo tutti gli atti all'assessorato regionale al Territorio ed Ambiente».

«Ringrazio il Genio civile - ha affermato il sindaco, Pino FIRRARELLO - perchè questa nuova strada, importantissima anche ai fini di una maggiore efficienza del piano di Protezione civile, altro non è che una nuova tangenziale che consente ai Tir di raggiungere direttamente la zona artigianale, ed al transito veicolare, che vuole solo attraversare Bronte, di non passare più fra le vie del centro, liberando l'abitato dallo smog con benefici in termini di qualità della vita».

E, in effetti, la strada altro non è che una perfetta circonvallazione. Da progetto, infatti, i quasi tre chilometri di percorso collegano la Strada Statale 284 ben oltre l'uscita sud del paese con il viale Kennedy che, da poco tempo reso sicuro dalla Provincia di Catania, già raggiunge la stessa Statale dall'altra parte dell'abitato, ovvero all'uscita nord di Bronte. Il progettista, inoltre, ha previsto una strada complessivamente larga nove metri e mezzo, con un sottopassaggio nell'intersezione con la ferrovia Circumetnea, muretti in pietra lavica per attutire l'impatto ambientale e sottopassaggi per la fauna.

«Abbiamo chiesto all'Anas - conclude il sindaco FIRRARELLO - di acquisire il finanziamento e realizzare l'opera. Siamo certi che nella costruzione di strade l'Anas abbia più esperienza di noi, che vogliamo una strada sicura e, dunque, ben costruita».

L. S.

11/08/2012

I funzionari del Comune hanno raggiunto tutti gli obiettivi di lavoro fissati

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/08/2012

Indietro

I funzionari del Comune

hanno raggiunto tutti

gli obiettivi di lavoro fissati

Sabato 11 Agosto 2012 Siracusa, e-mail print

tutti sulla sufficienza i funzionari di palazzo vermexio I dirigenti del Comune hanno lavorato bene raggiungendo, chi più chi meno, gli obiettivi previsti. Il nucleo di valutazione ha ritenuto positivo il loro operato consentendo il pagamento complessivo di 144.538 euro (più 45 mila euro circa tra oneri e previdenze) quale retribuzione di risultato per il 2011. L'organismo di valutazione (presieduto dal segretario generale Giovanni Tracia e dai componenti Sebastiano Ebreo e Alfio Pulvirenti) oltre a sottolineare i numerosi solleciti inviati prima di ottenere le relazioni finali, ha evidenziato «croniche carenze strutturali in alcuni settori per insufficienza numerica e professionale di personale e mezzi» e la mancanza di figure professionali di livello medio alto, a supporto della dirigenza nell'attività istituzionale. Il nucleo quindi ritiene indifferibile la necessità «di valutare l'opportunità di rivedere la programmazione organica» in virtù delle nuove esigenze della pubblica amministrazione. Due i parametri di valutazione: raggiungimento di obiettivi e capacità di direzione.

Ecco i risultati in dettaglio per il lavoro svolto nel 2011: Andrea Figura, ingegnere capo e Lavori pubblici, ha raggiunto tutti gli obiettivi (voto 60 su 60) dimostrando ottime capacità manageriali (38 su 40) per un totale di 98 punti; Vincenzo Migliore, Risorse umane, decentramento e Fiscalità locale, puntuale e propositivo (60 e 38), 98 punti; Salvatore Bianca, Affari legali, adeguato supporto legale a tutti gli uffici (60 e 38) punti 98; Corrado Zaccaria (oggi in pensione) servizi demografici e Commercio, (58 e 36), 94 punti; Giorgio Gianni, servizi finanziari, positivo (60 e 38), 98 punti; Rosaria Garufi, Politiche sociali, culturali e turismo (59 e 37) e 96 punti; Giovanni Monterosso, Polizia municipale, Protezione civile, Mobilità e Trasporti, riconosciute le capacità direzionali e l'organizzazione e gestione di risorse umane ed economiche (60 e 38) totale 98; Luciano Sansalone, Ecologia, (50 e 32), punti 82; Loredana Caligiore, Affari generali, Gare, Sport, raggiunti gli obiettivi (60), ottime competenze organizzative (38) e 98 punti; Giuseppe Ortisi, Gare e contratti e Provveditorato, attività di routine (40), ma non valutabile per le assenze dal servizio per il suo mandato istituzionale (consigliere provinciale a Trapani); Mauro Calafiore, Urbanistica, Risorse mare e Centro storico, (50 e 28), 78 punti. Promosso, con altro provvedimento approvato dal sindaco, pure il segretario generale Giovanni Tracia, a cui saranno pagati 10.854 euro netti per aver raggiunto gli obiettivi.

Lu. Sign.

11/08/2012

Santa Barbara: sopralluogo nella zona dell'incendio

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **11/08/2012**

[Indietro](#)

stamattina alle 10

Santa Barbara: sopralluogo

nella zona dell'incendio

Sabato 11 Agosto 2012 Caltanissetta, e-mail print

Stamattina alle ore 10,00, presso il Piazzale della "Scuola Edile" in via Xiboli, i Comitati di Quartiere di Caltanissetta, i rappresentanti dell'Amministrazione comunale tra cui l'Assessore ai Quartieri, l'Assessore all'Urbanistica, l'Assessore Prevenzione e Sicurezza, e responsabile Protezione Civile locale e resp. Ufficio Tecnico Comunale, Comandante dei VV. UU., le Associazioni Ambientaliste e organi di stampa, sono tutti invitati a una visita di ricognizione nella zona del Villaggio S. Barbara per vedere quanto distrutto dall'incendio del 11 e 12 luglio scorsi nel territorio sud della città: Quartiere Angeli e S. Croce, Via Xiboli, C. da Avvento e area ex Sorim, per avere contezza dei gravi danni e della devastazione causata dagli incendi e dei gravi rischi per l'intera città e per i quartieri che, pur essendosi attivati per segnalare le aree in stato di abbandono e a grave rischio incendio, a tutt'oggi attendono di incontrarsi con il comando VV. UU. e forze di Polizia al tavolo tecnico proposto a tal motivo dalla terza commissione consiliare " ambiente".

Tutto questo anche per sottolineare come il coordinamento dei comitati di quartiere si sia attivato da tempo per sollecitare l'attuazione dell' ordinanza sindacale incendi.

11/08/2012

Comune in lutto, s'è spenta Anna Artesi

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/08/2012

Indietro

Niscemi. Da 20 anni guidava l'Ufficio elettorale e si dedicava al volontariato con la Misericordia

Comune in lutto, s'è spenta Anna Artesi

Sabato 11 Agosto 2012 CL Provincia, e-mail print

Anna Artesi Niscemi. Ha suscitato tanta commozione e sentimenti di cordoglio, specialmente tra i dipendenti comunali, la notizia della morte di Anna Artesi, 64 anni, da 20 anni responsabile dell'ufficio elettorale comunale.

In servizio nel Municipio di Niscemi da 40 anni, prima all'ufficio segreteria e poi all'ufficio elettorale, Anna Artesi si è spenta giovedì pomeriggio nella sua abitazione di via IV Novembre, a causa di un male incurabile diagnosticato appena tre mesi addietro.

Malgrado stesse poco bene, Anna Artesi - che si è sempre distinta per lo spirito di abnegazione e dedizione con i quali si è dedicata al lavoro - preferì come responsabile dell'ufficio elettorale restare ugualmente in servizio durante le

Amministrative di maggio sia nel primo turno che nel ballottaggio, portando a termine e con scrupolosa attenzione tutti i compiti d'ufficio a lei assegnati e che ha espletato con l'esperienza maturata negli anni e con la massima professionalità.

Poi la diagnosi del male che in meno di tre mesi ha stroncato la sua vita, che lei amava, dedicandosi anche al volontariato presso l'associazione "Misericordia" di cui è stata a lungo componente del direttivo e del settore di Protezione civile. Anna Artesi sarà ricordata da tutti per la sua disponibilità e cordialità.

I funerali saranno celebrati oggi alle 17 nella chiesa Madre e subito dopo la salma sarà accompagnata al cimitero di Niscemi.

Di Anna Artesi, ricorda le virtù umane e professionali il sindaco Francesco La Rosa a nome di tutta l'Amministrazione comunale: «il Comune è in lutto - ha detto il primo cittadino - Anna era un esempio di vita e di chi del lavoro ne ha fatto un servizio».

Esprimono cordoglio il presidente della Rsu Franco Cummaudo, in rappresentanza di tutti i componenti sindacali dell'organo, il consigliere comunale Gianluca Cutrona e i consiglieri dell'Idv Giuseppe Rizzo e Sandro Tizza propongono di intitolare l'ufficio elettorale del Comune alla memoria della compianta Anna Artesi.

11/08/2012

Piano «Emergenza caldo»

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/08/2012

Indietro

Un monitoraggio dell'Asp

Piano «Emergenza caldo»

Sabato 11 Agosto 2012 Prima Messina, e-mail print

c. casp.) L'Azienda sanitaria provinciale di Messina ha diramato un resoconto legato all'emergenza caldo che sta attanagliando la popolazione, in particolare gli anziani. Il dato più rilevante riguarda l'incremento di richieste di prestazioni domiciliari da parte degli utenti. I numeri sono contenuti in un documento, al momento ancora provvisorio, inviato all'Assessorato regionale della Salute. L'iniziativa rientra nel progetto «Emergenza caldo» che l'Asp peloritana ha avviato in sinergia con il Comune di Messina, la Protezione civile, il Privato sociale e le associazioni di volontariato. Si tratta di un programma di assistenza mirato ai soggetti più deboli, anziani in primo luogo, che stabilisce, fino a metà settembre, compiti e azioni degli aderenti al Piano operativo locale che coinvolge i principali riferimenti del Programma assieme ai medici di Medicina generale: Presidi territoriali di emergenza, Presidi di continuità assistenziale, Presidi di pronto soccorso ospedalieri e Punti di primo intervento di nuova istituzione.

11/08/2012

La mappa delle zone cittadine a rischio 32

La Sicilia - Prima Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **13/08/2012**

[Indietro](#)

porto empedocle.

La mappa

delle zone cittadine a rischio 32

Redatto dal Comune il Piano di Protezione civile, quasi 3.000

persone vivono in zone pericolose, ma sotto controllo

Domenica 12 Agosto 2012 Prima Agrigento, e-mail print